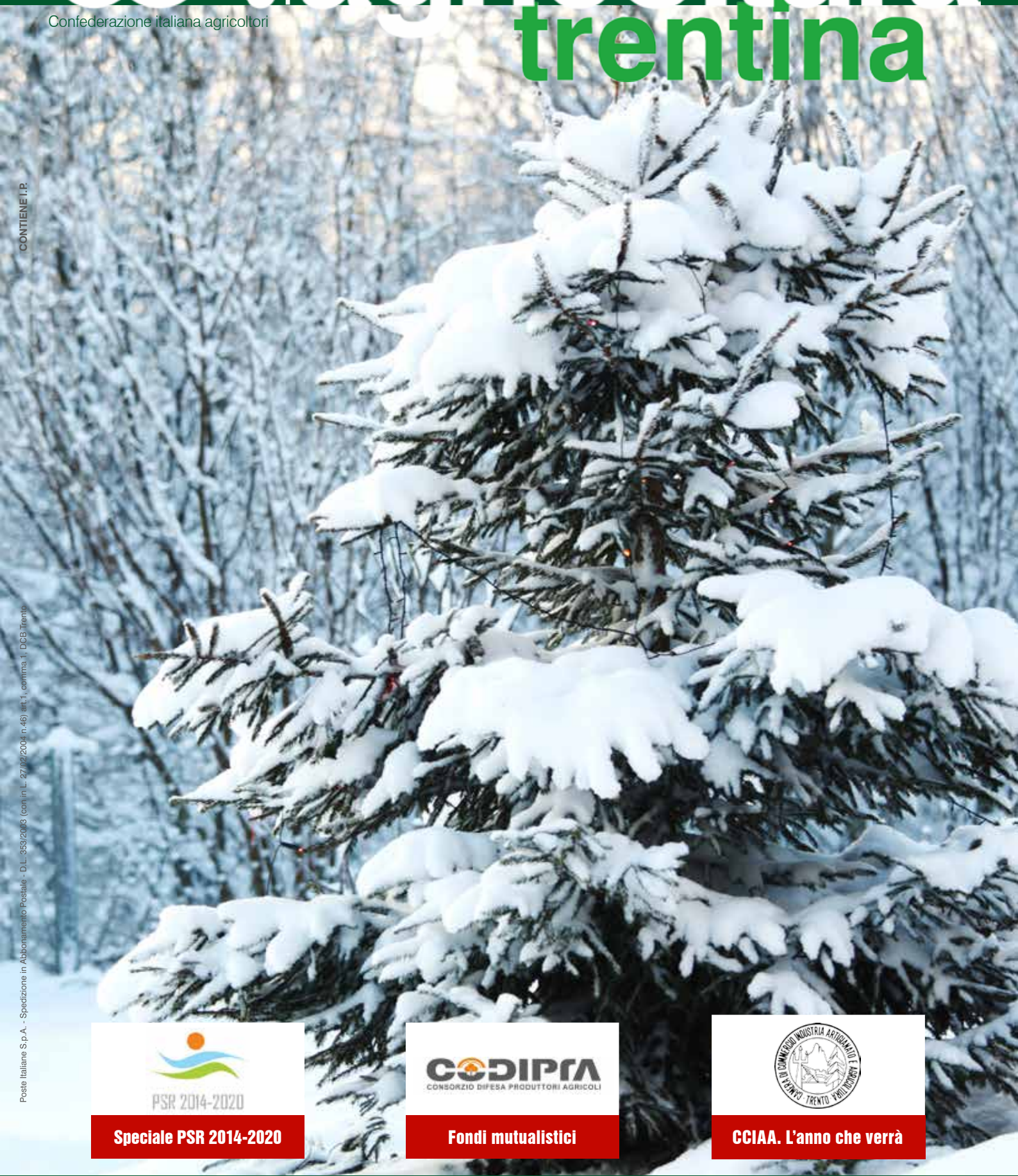
MENSILE DELLA CIA DEL TRENTINO

agricoltura trentina

Confederazione italiana agricoltori

CONTIENE I.P.



PSR 2014-2020

Speciale PSR 2014-2020

CODIPRA
CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI

Fondi mutualistici

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA TRENTO

CCIAA. L'anno che verrà

Anno XXXV - Numero 1/2016
Lotte Contadine - Sped. in A.P. - 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96
Filiale di Trento - **Direttore Responsabile:** Michele Zacchi
Tassa Pagata/Taxe Perçue

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (con in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, DCB Trento

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.

COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00

Gradito l'appuntamento.

Confederazione italiana agricoltori

agricoltura trentina

Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani, 199
Tel. 0461 1730452 - Fax 0461 422259
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione:
Francesca Eccher, Stefano Gasperi, Nicola Guella, Francesca Tonetti, Nadia Paronetto, Martina Tarasco, Simone Sandri

Iscrizione n. 150 del Tribunale di Trento
30 ottobre 1970

A cura di
AGRIVERDE CIA SRL - Trento - Via Maccani 199

Realizzazione grafica e stampa:
Studio Bi Quattro - Trento

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
AGRIVERDE CIA SRL
Via Maccani, 199
38121 Trento
0461/1730452
redazione@cia.tn.it

SOMMARIO

4 Cambiare per competere
5 Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Provincia Autonoma di Trento
9 Misura 19, Leader - Psr 2014/2020
10 Come funzionano i Fondi Mutualistici
12 L'anno che verrà
13 Siamo autonomi perché montanari!
15 Quanto vale la cooperazione agricola italiana?
20 Prelazione e riscatto del fondo in una recente sentenza della Corte di Cassazione
21 Notizie dal patronato
22 Notizie dal CAA
22 Prossimi corsi
23 Il futuro della nostra agricoltura passa da questi giovani
24 Associazioni Giovani Imprenditori Agricoli
26 La ripresa è lenta, ma c'è
28 Agridirect 2016
29 Notizie dalla Fondazione Edmund Mach
30 Vendo&Compro

Le nostre sedi

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE
Via Maccani 199
Tel. 0461.420969 - 0461.421230 - 0461.1730440
Fax 0461.422259
Da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle 14.00 alle 17.30,
il venerdì dalle 8.00 alle 13.00
E-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO
Mercoledì dalle 8.15 alle 10.00
c/o Studio Maistri - via Giacometti 9/2
Tel. 0461.842636

MEZZOLOMBARDO
Via Degasperi 41/b
c/o Studio Degasperi Martinelli
giovedì dalle 8.30 alle 10.30
Tel. 0461.211451

VERLA DI GIOVO
Venerdì dalle 8.30 alle10.00 c/o Cassa Rurale di Giovo

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA
Via Dallafior 40
Tel. 0463.422140 - Fax 0463.423205
Da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle 14.00 alle 18.00,
il venerdì dalle 8.00 alle 12.15
E-mail: cles@cia.tn.it

VALSUGANA

PERGINE VALSUGANA
martedì 8.00-12.00
giovedì 8.00-12.00
Loc. Fratte n. 18/11
(Centro commerciale Ponte Regio)
c/o Servizi Imprese (1° piano)
tel. 331/1528886
E-mail pergine@cia.tn.it

BORGO VALSUGANA
Lunedì dalle 8.00 alle 12.45
e il pomeriggio su appuntamento
Mercoledì dalle 8.00 alle 12.45
e il pomeriggio dalle 14.00 alle 17.30
Venerdì dalle 8.00 alle 13.00
via Gozzer, 6
Tel. 0461.757417
E-mail borgo.assicura@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME
Il 1° e il 3° martedì del mese dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO
Il 1° e il 3° martedì del mese dalle 10:30 alle 12:30 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - NUOVO UFFICIO DI ZONA
Da lunedì a giovedì
dalle 8:00 alle 12:45 e
dalle 14:00 alle 16:30
venerdì dalle 8:00 alle 13:00
piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464/424931 - Fax 0464/400457
E-mail: rovereto@cia.tn.it

ALTO GARDA E GIUDICARIE

ARCO
martedì dalle 14.30 alle 16.00,
giovedì dalle 8:30 alle 10:45
via Galas, 13

TIONE
lunedì e giovedì dalle 8:00 alle 12:45 e dalle 14:00 alle 17:00 (pomeriggio solo su appuntamento), mercoledì dalle 8:00 alle 12:45
via Roma, 53
Tel. 0465.765003
E-mail: tione@cia.tn.it

Tieniti aggiornato sugli adempimenti e le scadenze consultando il nostro sito internet www.cia.tn.it

CAMBIARE PER COMPETERE

di Paolo Calovi

Il 2015 si è concluso da poco e quindi è opportuno fare un breve bilancio per dare uno sguardo al futuro. Dal punto di vista agricolo possiamo registrare un'annata abbastanza favorevole per la produzione, un po' più avara per la sua redditività. Alcuni settori sono in difficoltà, quello zootecnico in particolare, gli altri stanno forse un po' meno peggio. Situazione che purtroppo si sta prorogando da qualche tempo mettendo in difficoltà le nostre aziende. Gli agricoltori conoscono molto bene le loro imprese ed i costi di produzione, più difficile è stimarne i ricavi che a volte non vanno a coprire nemmeno le spese.
Molte sono le variabili che influenzano il risultato finale, alcune di natura climatica e fitosanitaria, altre di origine economico-politica e commerciale.
Dove possiamo intervenire per ridare competitività alle nostre imprese?
L' instabilità politico-economica di molte aree del pianeta, la globalizzazione dei mercati e la conseguente rincorsa di tutte le imprese ad accaparrarsi nuove piazze, crea concorrenza che spesso si trasforma in "prezzi al ribasso"; tutto questo ci costringe ad alzare lo sguardo per guardare lontano, ad essere più dinamici ad allungare il passo, in poche parole a cambiare.
La cooperazione in Trentino gioca un ruolo fondamentale per l'agricoltura, a lei è affidata la lavorazione trasformazione e commercializzazione del 90% ca. delle eccellenze del nostro territorio e quindi del reddito delle nostre imprese agricole.
Questo implica una grande responsabilità di chi ne è delegato alla gestione ma anche e soprattutto di noi soci conferitori che spesso ci lamentiamo dimenticandoci che è l'assemblea dei soci l'organo decisionale delle nostre strutture cooperative ed è proprio lì che dobbiamo proporre, discutere, chiedere, chiarire dubbi e perplessità, dando sì fiducia alle amministrazioni ma esigendo chiarezza, trasparenza ed onestà.Per questo il socio deve essere parte attiva e responsabile onde evitare il ripetersi di situazioni preoccupanti che sono emerse in questi ultimi anni; bisogna quindi cambiare atteggiamento.
Un momento importante del 2015 è stato il cambio della rappresentanza della federazione delle cooperative senza nascondere la tensione che si è creata attorno alla nomina del nuovo presidente, così come altrettanto importante è stata la nomina del nuovo presidente e direttore in FEM che ha avuto un percorso parimenti complesso, ma si sa che i cambiamenti portano con sé tensioni e reazioni che a volte possono risultare anche traumatiche. L' importante è non perdere mai di vista che al di là delle diverse opinioni, dei personalismi e delle poltrone c'è un settore economico che sta aspettando da tempo, da dette strutture, risposte concrete.
Il 2015 si chiude con i mercati che ci stanno dando qualche segnale di speranza che il prossimo anno sia più generoso. Ad infondere un po' di fiducia ci sarà sicuramente l'avvio del PSR, che dopo qualche tempo di attesa avrà la sua attivazione al quale in questo numero diamo un importante spazio. Il grande evento di Expo che ha fatto emergere la grande qualità e particolarità della produzione agricola italiana esposta in questa importante vetrina, ci ha fatto comprendere che i mercati sono molto agguerriti e quindi dobbiamo cambiare marcia per poter mantenere le nostre quote.
Ha evidenziato però anche un aspetto inquietante che ci deve far riflettere: la continua crescita demografica induce a una sempre maggior richiesta di prodotti alimentari con enormi disparità fra le diverse aree del pianeta con popoli con grande abbondanza di cibo e conseguente spreco, ed altri con gravi situazioni di degrado e di fame.
L'agricoltura ha un ruolo importante essendo il settore che si occupa anche del territorio, deve convivere con altri settori ed è spesso incaricata di oneri che nulla hanno a che fare con lo spirito imprenditoriale: pensiamo solamente al ruolo che le viene affidato nella prevenzione del dissesto geologico. Già da anni in agricoltura è in atto un processo di sostenibilità ambientale che ci viene riconosciuto dai mercati. Questa evoluzione non potrà mai fermarsi perché deve continuamente migliorare ed aggiornarsi e quindi le aziende dovranno costantemente usare risorse per sostenere questo continuo cambiamento. Anche nelle evoluzioni della difesa fitosanitaria, sia a livello nazionale che provinciale, con l'adozione del nuovo Pan si va in questa direzione adottando tecniche sempre più sostenibili ed eliminando molecole che possono inficiare questo cambiamento. Dobbiamo sempre più avviare percorsi di condivisione (e non di scontro) con chi ci contesta, molte incomprensioni derivano dal fatto che spesso non siamo capaci di far capire all'opinione pubblica cosa effettivamente facciamo. Probabilmente una miglior comunicazione trasformerebbe le incomprensioni in momenti di confronto costruttivo.
Infine e non per ordine di importanza dobbiamo avviare politiche produttive volte ad una qualità che sia ben identificabile con il nostro territorio. La sempre maggior disponibilità di produzione invaderà i mercati che non hanno più spazi di assorbimento. Questo creerà difficoltà nella remunerazione specialmente se il nostro prodotto non si distinguerà dagli altri. Abbiamo ottimi presupposti da giocarci: una serietà delle imprese, un territorio che anche se difficile da coltivare è un elemento di promozione notevole, una diffusa legalità ed eticità. Dobbiamo perciò creare legami forti tra questi elementi ad evidenziare che anche le produzioni agricole hanno pari caratteristiche e che quindi sul mercato siano apprezzate, riconosciute e quindi acquistate.
Se non riusciremo a distinguerci difficilmente potremo concorrere con le produzioni di altri territori, italiani ed internazionali.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020 DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Intervista al Dott. Marco Zucchelli, Direttore dell'Ufficio Economia e politica agraria del Servizio Agricoltura PAT su priorità, criteri, risorse e tempistiche delle Operazioni 4.1.1 e 6.1.1

di Massimo Tomasi

OPERAZIONE 4.1.1 SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Quali sono gli Obiettivi e le Priorità che la PAT si è prefissata di raggiungere?

L'operazione 4.1.1, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del paragrafo 8.2.2 del PSR, risponde a molteplici fabbisogni che si riferiscono principalmente alla Priorità 2a "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole ed incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

In particolare l'operazione è finalizzata a migliorare il rendimento globale delle aziende agricole su tutto il territorio provinciale, attraverso un sostegno ad investimenti materiali e immateriali anche con riferimento ad interventi in ambito energetico, con particolare attenzione al ricambio generazionale in relazione ai contenuti della Misura 6 operazione 6.1.1, all'innovazione ed alle ricadute ambientali.

Nel settore zootecnico gli investimenti realizzati nell'ambito dell'operazione sono volti a favorire l'attività delle imprese zootecniche, in particolare allevamenti di vacche da latte, sostenibili e correttamente inserite nel territorio provinciale in termini sia economici, sia sociali con l'obiettivo di migliorare redditività, condizioni di igiene e benessere degli animali e le condizioni di sicurezza e di vita degli operatori. L'intento è ottenere produzioni di elevata qualità, anche di nicchia, e valorizzarle in ambiti di microfiliera, con attenzione al rispetto dell'ambiente e della biodiversità, all'utilizzo di risorse locali e delle strutture di malghe e agli aspetti paesaggistici riducendo i costi di produzione.

Nel settore delle produzioni vegetali gli investimenti devono sostenere le imprese agricole, con l'obiettivo di favorire il conseguimento di redditi adeguati, migliorare le condizioni di vita degli operatori e la sicurezza del lavoro grazie all'introduzione di pratiche innovative nonché mantenere e valorizzare il paesaggio rurale promuovendo i prodotti ottenuti in sinergia col settore turistico e nel rispetto dell'ambiente.

I criteri di selezione (per la formazione delle graduatorie) sono alquanto diversi rispetto al passato. Sono molto articolati, quindi ne riporto una sintesi:

- godono di una rilevante punteggio extra i giovani neo-insediati (30 punti), ma anche gli iscritti all'APIA in sezione prima (20 o 21 punti);
- un rilevante punteggio extra è riconosciuto anche alle aziende che adottano del metodo dell'agricoltura biologica (10-20 punti);
- si riconosce l'importanza (se è l'investimento prevalente) del recupero di strutture esistenti, che non erodono superficie agricola (15-20 punti), nonché alla realizzazione in legno delle strutture (10-15 punti);
- se invece l'investimento prevalente è l'acquisto di macchinari ed attrezzature, vi sono 14 punti per quelli innovativi che introducano tecniche di lavorazione e di difesa particolarmente rispettose dell'ambiente;
- vi sono invece 10 punti se l'investimento prevalente è un miglioramento fondiario;
- nell'ambito del riconoscimento dell'agricoltura di montagna, vi sono 10 punti per investimenti effettuati dalle aziende situate sopra i 700 m s.l.m., come superficie aziendale prevalente;
- altri punti possono derivare per interventi che garantiscano un miglioramento del trattamento/gestione dei reflui prodotti o un loro collettamento in pubblica fognatura (2-5 punti), nonché per la realizzazione di fasce tampone arboreo-arbustive lungo i corpi idrici (2-5 punti);
- l'orientamento zootecnico è premiato con 7-10 punti, mentre quello vegetale varia tra 0 e 6 punti;
- infine, sono premiate con 10 punti le aziende di piccola dimensione (produzione lorda vendibile standard tra 10.000,00 e 60.000,00 euro), con 8 punti quelle di dimensione medio-piccola (tra i 60.000 ed i 150.000).

Prevediamo molte domande, anche in considerazione che l'ultimo bando sulla vecchia misura 121 del PSR 2007-2013 fu nel 2011. Quindi sarà determinante essere collocati nella

parte alta o in quella bassa della graduatoria; anche essere a metà strada potrebbe non bastare. Non sono previsti ripescaggi, quindi il primo degli esclusi in graduatoria resterà escluso.

Quali sono le novità rispetto al vecchio PSR in termini di requisiti d'accesso e di criteri di valutazione?

Si deve premettere che una parte delle scelte sono già state operate nel PSR e nei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, mentre altre sono demandate ai criteri di attuazione; una bozza di questi criteri è stata inviata dall'Assessore Michele Dallapiccola e presentata il 9 dicembre scorso al "Tavolo Verde", quindi posso dare risposta con riferimento a quella bozza, con l'invito poi a leggere il bando dopo l'approvazione della Giunta provinciale per trovare conferma o aggiornamenti.
Le novità sui requisiti di accesso sono molte, indicherò solo le più importanti ipotizzate:

- Possono presentare domanda anche consorzi e reti tra imprese agricole (in numero compreso tra 3 e 10);
- sono ammissibili le iniziative avviate e le spese sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione (eccettuate le spese di progettazione definitiva); tuttavia per le domande presentate entro il 31 marzo 2016 e limitatamente alle opere sono altresì ammissibili le spese sostenute e gli interventi avviati successivamente al 1 gennaio 2015 (la scelta di questa data è peraltro controversa e quindi particolarmente incerta);
- è ammissibile l'acquisto di strutture, non gravate da vicoli o ipoteche, entro un limite massimo del 15% della spesa totale ammissibile (relativa all'immobile e ai beni mobili in esso collocati);
- il concetto di rendimento globale, con relativo business plan, rimpiazza quello di investimenti di sostituzione. Il business plan deve evidenziare gli effetti migliorativi dell'investimento sulle prestazioni e sulla sostenibilità globale dell'azienda agricola, nonché l'effetto positivo degli investimenti sotto il profilo della redditività aziendale (mediante innovazione e/o qualificazione dei prodotti o dei processi), dell'impatto ambientale, delle ricadute sociali o il benessere animale. Tali effetti devono essere dimostrati e verificati in fase di collaudo;
- nel comparto delle produzioni vegetali, vi sono maggior aperture sull'ammissibilità sugli investimenti di costruzione e miglioramento di strutture per la manipolazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali (se non soci di realtà cooperative o consortili). A tal fine però le aziende viticole devono disporre di una superficie aziendale a vite di almeno 2 ettari, quelle frutticolo di una superficie aziendale a frutteto di almeno 3 ettari o a piccoli frutti di almeno 1 ettaro;
- Non sono finanziati gli investimenti irrigui (demarcazione con PSN nazionale), la fornitura e posa di macchine e attrezzature viti-enologiche (demarcazione con OCM Vino); i soci di realtà cooperative o consortili non trovano accesso sul PSR per le iniziative agevolabili ai sensi dell'OCM ortofrutta;

- I macchinari e le attrezzature ammissibili sono meno del passato, elencati in allegato ai criteri, in quanto secondo le direttive europee possono essere agevolati solo quelli realmente innovativi;
- Sono stabiliti massimali di spesa ammissibile, a parametro (per le opere) o a bene (per macchinari ed attrezzature), applicabili alla maggior parte degli investimenti. Questi limiti hanno sia la funzione di calmiere sui prezzi, sia quello di valutare la congruità della spesa;
- Limite minimo di spesa 15.000 euro, massimo 1.000.000; ai fini della raggiungimento di tale massimo va computata per il 50% anche la spesa ammessa ai sensi delle misure 121 e 121 HC nel PSR 2007-2013;
- Le domande relative ad opere devono già essere in possesso del provvedimento edilizio eventualmente necessario (cantierabilità) al momento della domanda;
- Le domande di importo superiore ai 300.000 euro inserite in graduatoria in posizione utile devono, entro 90 giorni dalla richiesta, presentare una valutazione positiva da parte di un istituto di credito alla concessione di un mutuo o di un finanziamento a medio termine per almeno il 50% della spesa richiesta (bancabilità);

- Il livello agevolativo sulle opere è il 40% della spesa ammessa, su macchinari ed attrezzature il 30%. Sono previste maggiorazioni di 10 punti per i giovani beneficiari del premio di insediamento e per gli investimenti "collettivi" effettuati da consorzi o reti di imprese.
- Per le strutture di trasformazione, conservazione e commercializzazione, è fissato il tetto di 300.000 euro di spesa massima e non sono maggiorazioni nei livelli agevolativi.

Quante sono le risorse economiche a disposizione? Annualmente a quante richieste si riuscirà a fornire una risposta concreta?

Le risorse che si ipotizza di assegnare per ciascuna graduatoria sono le seguenti:

- domande febbraio-marzo 2016: euro 12.000.000;
- domande dal 1 ottobre 2016 e fino al 30 novembre 2016: euro 6.800.000, oltre alle risorse dei periodi precedenti liberate a causa di rinunce, economie e revoche;
- domande dal 1 ottobre al 30 novembre degli anni 2017, 2018 e 2019: euro 6.000.000 per anno, oltre alle risorse dei periodi precedenti liberate a causa di rinunce, economie e revoche.

Non sono previsti interventi aggiuntivi con fondi provinciali sul PSR.

Quali sono le tempistiche con le quali gli operatori agricoli devono fare le richieste?

È prevista l'approvazione di criteri permanenti per tutto il periodo del PSR, con finestre di apertura per la presentazione delle domande, alle quali seguono le rispettive graduatorie.

Si ipotizzano i seguenti termini di presentazione della domande:

- in prima applicazione, nei 2 mesi successivi all'approvazione dei criteri (indicativamente febbraio e marzo 2016);
- dal giorno 1 ottobre e fino al 30 novembre di ogni anno da 2016 fino al 2019.

OPERAZIONE 6.1.1 PREMI DI PRIMO INSEDIMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Quali sono gli Obiettivi e le Priorità che la PAT si è prefissata di raggiungere?

L'operazione 6.1.1, come delineato nell'ambito della strategia al capitolo 5 e del paragrafo 8.2.2 del PSR, si riferisce alla Priorità 2 "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e nello specifico alla focus area B "Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale".

Il perdurare della crisi economica sta condizionando pesantemente lo sviluppo di tutti i settori produttivi, agricoltura inclusa. L'operazione stimola l'avviamento di nuove imprese ed il ricambio generazionale.

Obiettivo dell'Operazione è anche la costituzione di imprese di adeguata dimensione in grado di garantire l'attività nel medio periodo e la permanenza della popolazione in aree svantaggiate. I giovani apportano al settore nuove competenze e favoriscono conseguentemente l'ammodernamento con il piano aziendale.

I criteri di selezione (per la formazione delle graduatorie) sono molto diversi rispetto al passato e sono meno collegati direttamente al piano aziendale:

- Ricevono 7 punti in più coloro che alla data della domanda hanno meno di 31 anni;
- È particolarmente premiata la professionalità già acquisita al momento della domanda, con 20 punti per la laurea in materie agronomica, forestale, veterinaria o equipollenti, 15 punti per il diploma quinquennale in materie agrarie o equipollenti, 10 punti per il professionale in materie agricole. Ma anche una laurea in ambiti diversi (10 punti) o un diploma (5 punti) sono premiati, per la maggior formazione e predisposizione all'apprendimento;
- Ricevono 8 punti in più le vere start-up o aziende create ex-novo (del tutto o in prevalenza), rispetto ai ricambi o affiancamenti generazionali. Il fascicolo, a tal fine, deve essere formato in prevalenza (in termini produzione standard) da colture e/o allevamenti non provenienti da altro fascicolo e/o provenienti da fascicolo di soggetti diversi dai parenti e affini del richiedente entro il secondo grado. Tale condizione è verificata nei 3 anni prima dalla domanda e fino al colludo finale;
- Sono premiati con 7 punti coloro che adottano i metodi dell'agricoltura biologica in tutta l'azienda (almeno in fase di conversione fin dalla data della domanda);
- nell'ambito del riconoscimento dell'agricoltura di montagna, vi sono 6 punti in più se il centro aziendale è collocato sopra i 800 m s.l.m.;
- l'orientamento zootecnico è premiato con 5 punti, quello viticolo con 4 e quello ortofrutticolo con 3.

In passato abbiamo avuto circa 120 domande all'anno, mentre le risorse consentono la concessione di 60 premi per ciascuna graduatoria, quindi sarà determinante essere collocato nella parte alta o in quella bassa della graduatoria. Non sono previsti ripescaggi, quindi il primo degli esclusi in graduatoria resterà escluso.

Quali sono le novità rispetto al vecchio PSR in termini di requisiti d'accesso e di criteri di valutazione?

Si deve premettere che una parte delle scelte sono già state operate nel PSR e nei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, mentre altre sono demandate ai criteri di attuazione; una bozza di questi criteri è stata inviata dall'Assessore Michele Dallapiccola e presentata il 9 dicembre scorso al "Tavolo Verde", quindi posso dare risposta con riferimento a quella bozza, con l'invito poi a leggere il bando dopo l'appro-

vazione della Giunta provinciale per trovare conferma o aggiornamenti. Le novità sui requisiti di accesso sono molte, indicherò solo le più importanti ipotizzate. Anzitutto va fatto presente che non è più ammissibile la divisione aziendale (spaccatura del fascicolo nei 3 anni prima della domanda e fino al collaudo), mentre sono ammissibili insediamenti congiunti di più giovani nella stessa società.

Per presentare domanda sono necessari 3 requisiti:

1. essere già insediato in agricoltura (richiesta apertura partita IVA agricola o richiesta alla CCIAA di iscrizione in società), ma da non oltre 6 mesi (da non oltre 12 mesi per la prima graduatoria). Anche in caso di impresa individuale, consiglio di fare prima anche l'iscrizione alla CCIAA;
2. l'impresa in cui ci si insedia deve aver aperto un fascicolo aziendale con una produzione lorda vendibile "standard" di almeno 10.000 euro, ma non superiore a 150.000 euro (valori per ciascun giovane insediato);
3. elaborare un idoneo piano aziendale ed allegarlo alla domanda.

Le altre condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- l'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla concessione del premio e deve concludersi entro 36 mesi;
- entro 36 mesi dalla data di concessione, essere imprenditore agricolo professionale (IAP), verificato in base alla posizione INPS, ed essere iscritto nella prima sezione all'Archivio provinciale delle imprese agricole;
- non vi sono modifiche sostanziali sui requisiti professionali, da conseguire entro 36 mesi dalla data di concessione;
- l'aiuto non è cumulabile con altri analoghi (ISMEA, Trentino Sviluppo, Agenzia del Lavoro).

Il premio è di 40.000 euro per tutti i giovani beneficiari, suddiviso in due rate:

- la prima rata di 30.000 erogata dopo la concessione su presentazione di fideiussione;
- la seconda rata di 10.000 dopo la rendicontazione, da effettuarsi entro 36 mesi dalla concessione, e dopo le verifiche del Servizio Agricoltura.

Eventuali varianti al piano aziendale devono essere chieste entro 30 mesi dalla concessione, altrimenti vi sono penalizzazioni.

Quante sono le risorse economiche a disposizione? Annualmente a quante richieste si riuscirà a fornire una risposta concreta?

Le risorse che si ipotizza di assegnare per ciascuna graduatoria sono le seguenti:

- domande dal giorno 1 febbraio 2016 e fino al 31 marzo 2016: euro 2.400.000;
- domande dal giorno 1 giugno 2016 e fino al 31 ottobre 2016: euro 2.400.000, oltre alle risorse dei periodi precedenti liberate a causa di dinieghi, rinunce e revoche;
- domande dal giorno 15 gennaio fino al 31 ottobre degli anni 2017, 2018 e 2019: euro 2.400.000 per anno, oltre alle risorse dei periodi precedenti liberate a causa di dinieghi, rinunce e revoche.

Non sono previsti interventi aggiuntivi con fondi provinciali sul PSR.

Quali sono le tempistiche con le quali gli operatori agricoli devono fare le richieste?

È prevista l'approvazione di criteri permanenti per tutto il periodo del PSR, con finestre di apertura per la presentazione delle domande, alle quali seguono le rispettive graduatorie.

Si ipotizzano i seguenti termini di presentazione della domande:

- in prima applicazione, nei 2 mesi successivi all'approvazione dei criteri (indicativamente febbraio e marzo 2016);
- dal giorno 1 giugno 2016 fino al 31 ottobre 2016;
- dal giorno 15 gennaio e fino al 31 ottobre di ogni anno da 2017 fino al 2019.

Le finestre di apertura sono ampie, in modo da consentire più flessibilità nella data di insediamento. Inoltre ciò consente a chi è stato escluso dalla graduatoria precedente (se si è insediato poco prima della scadenza del termine) di riprovarci sulla graduatoria successiva; ovviamente, solo se fa nel frattempo qualcosa per aumentare il suo punteggio in graduatoria può aumentare le sue possibilità.

MISURA 19, LEADER - PSR 2014/2020

Intervista a Riccardo Molignoni, Direttore Ufficio di supporto all'Autorità di Gestione, per capire le scelte intraprese e le prossime fasi

di Massimo Tomasi

Il 30 novembre è stata presentata la misura 19, Leader, del PSR 2014/2020, durante il Convegno "6 regole per essere un buon L.e.a.d.e.r.". Leader troverà attuazione su due macroaree, una orientale che dal Primiero e arriva agli Altopiani Cimbri passando dal Tesino e dalla Valsugana e l'altra, centrale, che dalla Valle dei Laghi, passando per la piana Rotaliana arriva alla Valle di Cembra. Quale l'importanza e le potenzialità del Leader su un territorio così ampio?

Il connubio fra agricoltura, ambiente e turismo rappresenta una leva vincente per lo sviluppo economico sostenibile delle aree montane. Nell'individuazione delle aree eleggibili a Leader, quindi, è stato analizzato il territorio in base alle performance nel settore turistico e agricolo, considerando per il primo parametri quali il numero di arrivi e presenze, il numero e la qualità degli esercizi commerciali e degli alberghi e per il secondo il numero di aziende, il ricambio generazionale, ed altri aspetti economici.

Dall'analisi, le aree con performance inferiori alla media provinciale risultano essere: Altipiani Cimbri, Primiero, Valsugana Tesino, Valle dei Laghi e Val di Cembra. L'area Valsugana-Tesino, come noto, è stata individuata anche per l'attuazione della Strategia Aree Interne prevista nell'Accordo di Partenariato, pertanto includendola nel perimetro Leader verrà creata una sinergia degli intervententi.

Le due macroaree coinvolgeranno complessivamente una congrua massa critica di abitanti pari a 147.000: 95.000 sulla parte orientale e 51.000 sulla parte centro - occidentale. La massa critica degli abitanti e delle attività economiche presenti in un'area comunque molto estesa, in relazione alla nostra piccola realtà, dovrebbe garantire una buona capacità di spesa. Le due macroaree derivano da una continuità ed omogeneità di tipo territoriale e socio economico.

La continuità e le specificità dei due territori dovranno determinare il decollo dello sviluppo locale di tipo partecipativo tipico dell'approccio ascendente Leader.

Leader dovrà creare una triangolazione tra territorio - partenariato - strategia. Si dovrà costituire, con un approccio ascendente, un buon partenariato territoriale, ampio, rappresentativo, preparato e consapevole delle opportunità locali, rappresentato da un GAL snello; dovrà essere elaborata una valida strategia caratterizzata da un approccio locale, credibile e che abbia il consenso pubblico, in grado di soddisfare i fabbisogni locali in un'ottica di sostenibilità, di riproducibilità dei modelli adottati e con un elevato grado di innovazione. Partenariato & Strategia saranno espressione del territorio, delle sue potenzialità, delle specificità, delle opportunità di investimenti innovativi per creare sviluppo, lavoro, conoscenza e professionalità.

I numeri del L.e.a.d.e.r.: quante sono le risorse economiche a disposizione, anche in confronto alle edizioni passate?

Su Leader sono stanziati 18 milioni di Euro di risorse pubbliche, proporzionalmente in linea con la programmazione precedente.

Come nelle precedenti programmazioni, in Trentino, considerata l'area geografica ristretta, l'ambito geografico è stato individuato nel corso dell'elaborazione del PSR e con il coinvolgimento del partenariato. Tale ambito, per omogeneità e per similitudine degli indicatori socioeconomici considerati è stato successivamente ricondotto a due macroaree. Considerata la complessità gestionale e normativa del Leader, il numero dei GAL/Leader è stato limitato ad uno per macroarea e quindi a due.

Tale limitazione è volta anche a ridurre l'incidenza dei costi di avvio e funzionamento della strategia.

La strategia di sviluppo locale elaborata dal partenariato e dal GAL dovrà operare in complementarietà con il PSR, non essere un psr nel PSR, né essere agricolo centrico ma, rurale nell'accezione ampia del termine.

Il soggetto attuatore dell'approccio Leader è il Gruppo di Azione Locale (GAL), parte-

nariato tra soggetti pubblici e privati che definisce le strategie di intervento. Si apre ora il momento di formazione di questi soggetti che gestiranno poi le risorse e le attività previste. Quali sono le aspettative e le possibili problematiche al riguardo?

I GAL hanno un ruolo cruciale; devono dare una vera e propria risposta collettiva ai fabbisogni legati allo sviluppo di un territorio, determinare le priorità da affrontare, le strategie da mettere in atto in termini concreti. Più che animatore del territorio il Gal è una piattaforma per il collegamento in rete degli attori locali che già nelle prime fasi dovrà dimostrare capacità d'ascolto, di coinvolgimento, di conoscenza degli strumenti a disposizione.

La problematica principale è legata al tempo, occorre che il processo di coinvolgimento e costituzione del partenariato che confluirà nel Gal sia rapido, preciso, orientato negli obiettivi e consapevole della pesante responsabilità che ha nei confronti di tutta la collettività.

Da ultimo, quali sono le tempistiche previste per l'attuazione? E quali gli step che si susseguiranno?

A inizio 2016 verrà aperto il bando per la selezione dei due Gruppi di azione locale e delle due strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. I tempi di apertura non sono ancora stati definiti ma daranno la possibilità di redigere un buon programma. La configurazione del partenariato che confluirà nel Gal dovrebbe essere già in atto in quanto il processo è complesso e necessita di tempi fisiologici di maturazione ed assestamento delle strategie.

COME FUNZIONANO I FONDI MUTUALISTICI

di Giorgio Gaiardelli, CO.DI.PR.A. Trento

La Gestione del Rischio nella nuova Pac 2014-2020 passa da misura del primo pilastro a misura, con carattere di priorità, del secondo pilastro. In Italia, si è condiviso di includerla fra le misure del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale che è stato approvato lo scorso 23 novembre, riservando a tale misura 1,64 miliardi di euro. In base alle regole del secondo pilastro, il Ministero ha effettuato un'analisi di contesto del settore e definito una strategia nell'ambito della Gestione del Rischio per favorire la competitività delle Imprese agricole; in coerenza con le logiche comunitarie, si sono dovuti fissare gli obiettivi per il periodo di programmazione nonché indicatori di misurazione dei risultati raggiunti. Gli obiettivi sono: allargamento delle garanzie nell'ottica di sviluppare soluzioni innovative complete per la Stabilizzazione del Reddito Aziendale, in sinergia con tutti gli Organismi che si occupano della valorizzazione dei prodotti agricoli al fine di ottimizzare le sempre minori risorse pubbliche.

La grossa novità è che, in aggiunta alla misura assicurazione, la Comunità Europea ha previsto fra le misure finanziabili i Fondi di Mutualità e lo Strumento di Stabilizzazione del Reddito "Ist". I Fondi di Mutualità possono coprire i rischi derivanti da calamità atmosferiche, fitopatie, epizoozie ed infestazioni parassitarie, mentre l'Ist è una misura mutualistica che copre le gravi perdite di reddito; è una soluzione che può essere attivata in abbinata alle polizze assicurative. I Fondi, purché riconosciuti dal Ministero, possono beneficiare dei contributi comunitari in entità pari al 65% delle liquidazioni pagate agli agricoltori. Codipra da anni stà sperimentando tali soluzioni in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento, le Organizzazioni professionali di categoria, Apot, Magazzini frutta e Cantine; nel 2015 ha attivato due ulteriori Fondi di Mutualità: una piccola sperimentazione, in considerazione del carattere altamente innovativo, è stata fatta con il Fondo "Ist ciliegie e piccoli frutti" ed una più ampia sperimentazione con il Fondo Fitopatie. Il buon funzionamento dei Fondi, non può prescindere da una significativa diffusa adesione degli agricoltori, convinti della forza del fare sistema e della convenienza della mutualità quale strumento per condividere i rischi aziendali. Per tale condizione, si è

CODIPRA
CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI
Via Giusti, 40 - 38100 TRENTO
Tel. 0461.915908 - Fax. 0461.915893
www.codipratn.it - info@codipratn.it

quindi previsto di destinare parte del caricamento consortile, applicato a titolo di autofinanziamento, a contributo di adesione al fondo "Fitopatie" (0,05% del valore assicurato ossia 5 euro ogni 10.000 euro di valore assicurato); quindi, praticamente in automatico, tutte le Imprese agricole trentine, assicurare con polizze tradizionali, hanno aderito, nel 2015, al Fondo Fitopatie.
Il Fondo, nel 2015, ha registrato i seguenti risultati: Valore in rischio euro 280.334.809,46, apporti degli agricoltori euro 140.167,40, risarcimenti stimati euro 450.000,00. La disponibilità finanziaria del Fondo è abbondantemente sufficiente a coprire tutte le richieste degli aventi diritto. E' finalizzato ad indennizzare gli estirpi anticipati di frutteti e vigneti a causa di fitopatie che comportano l'estirpo obbligatorio: scopazzi, flavescenza d'orata e sharka.
Le aziende che hanno denunciato sinistri sono n. 516, sono state visitate ed è stata compilata la documentazione per la verifica dei requisiti di ammissione: piante infette presenti superiori al 20%, frutteto ricompreso in copertura (assicurato), superamento della soglia di accesso. Nelle prossime settimane invieremo specifica comunicazione a tutte le Imprese agricole.

A partire dal 2016, la copertura assicurativa dei rischi è effettuata nell'ambito del SGR Sistema di Gestione dei Rischi all'interno del Sistema Informativo Nazionale (SIAN). (DM. 12 GENNAIO 2015 N. 162). Il documento fondamentale indispensabile ai fini della stipula della polizza assicurativa agevolata, è rappresentato dal Piano Assicurativo Individuale (PAI), predisposto ed elaborato da Ismea sulla base delle scelte dell'agricoltore. Il Pai deve essere predisposto utilizzando le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale ed in particolare, del piano di coltivazione dell'azienda; ciascun Pai, predisposto dall'agricoltore, costituisce documento propedeutico alla definizione del contratto assicurativo e documento necessario da allegare al certificato assicurativo. Le informazioni, relative ai certificati stipulati dagli agricoltori, verranno acquisite in SGR tramite applicazione on-line dal Condifesa.
Risulta urgente quindi aggiornare ed integrare il Fascicolo Aziendale con il dettaglio varietà, l'indicazione della presenza sulle superfici di impianti antibrina ed antigrandine e i quintali effettivamente prodotti ed ottenuti nel 2015. Tali informazioni sono indispensabili per permettere ad Ismea di predisporre i dati base del Pai.
In coordinamento tra Provincia Autonoma di Trento, Consorzio Difesa contro le calamità atmosferiche (Co.Di.Pr.A.), APOT e Centri di Assistenza Agricola sindacali e della Cooperazione (CAA CoopTrento) si è individuato un percorso inteso a facilitare la corretta predisposizione della documentazione necessaria per integrare il Fascicolo Aziendale. A marzo, prima di richiedere la copertura assicurativa e sottoscrivere certificati, sarà indispensabile che ogni agricoltore sottoscriva, presso il Caa di competenza, il Pai (deve avere data precedente) e solo successivamente assicurarsi.
L'obiettivo di questa straordinaria rivoluzione informatica, che nel 2016 comporterà sicuramente numerose problematiche ed una importante attività di integrazione dei Fascicoli da parte degli agricoltori e dei responsabili dei Caa, è quello di uniformare tutte le banche dati esistenti pubbliche e private, di renderle compatibili e coordinate e di codificare dei flussi informatici di trasferimento dati che permettano una tracciabilità ed una gestione certificata dei dati.
Questo semplificherà le attività di controllo e velocizzerà i tempi di erogazione dei contributi. Siamo certi che, lo sforzo concentrato nei primi mesi del 2016, permetterà di avere questi vantaggi, di semplificare e rendere più sicura la gestione amministrativa futura.

Archivio CCIAA TN © Foto Roberto Bernardinatti

Giovanni Bort, Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento

L'ANNO CHE VERRÀ

Intervento di Giovanni Bort, Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento

Il bilancio dell'anno che sta per chiudersi presenta un insieme di luci e ombre che si intersecano continuamente. Tutti noi, al termine del 2014, guardavamo al nuovo anno come a un momento di svolta, in cui si sarebbe innescata la ripresa economica. Per il territorio trentino, però, mi sento di dire che queste aspettative non sono state pienamente centrate.

Certo, abbiamo rilevato alcuni segnali positivi, in primo luogo l'andamento del turismo che, favorito da un'estate calda e con tempo stabile, ha segnato nuovi record di presenze e arrivi, sostenendo in questo modo, non solo il settore ricettivo, ma anche tutti i comparti che sono direttamente o indirettamente collegati alla domanda turistica. Abbiamo poi registrato anche una timida ripresa della domanda interna, che ha dato ossigeno a tutti i settori ad essa collegati.

Pur mantenendosi su livelli record, le esportazioni, influenzate da un rallentamento del commercio mondiale, hanno subìto un lieve ridimensionamento dello slancio manifestato in precedenza.

Inoltre, è stato un altro anno negativo per l'occupazione che non solo non ha invertito, ma anzi ha accentuato, la tendenza a contrarsi.

I risultati in termini di fatturato complessivo realizzato dalle imprese monitorate sono però moderatamente positivi (+1,3% la variazione tendenziale dei ricavi delle vendite nei primi nove mesi di quest'anno), ma ritengo che questo non sia sufficiente per parlare di ripresa.

Per favorire un cambio di rotta credibile e stabile, che porti risultati concreti in termini di crescita economica e benessere, gli imprenditori devono proseguire nel loro processo di innovazione e internazionalizzazione, senza il quale non vi è possibilità di successo.

La pubblica amministrazione deve diventare più snella e soprattutto deve tagliare drasticamente il carico burocratico che grava sugli operatori economici, togliendo loro tempo e risorse. È inoltre indispensabile che venga diminuito ulteriormente il carico fiscale sulle imprese, ormai prossimo a valori complessivi superiori al 60%.

Le banche devono ridurre il costo del denaro, soprattutto rispetto alle richieste delle piccole aziende, perché i tassi di interesse si mantengono su livelli non giustificabili, anche in considerazione delle misure assunte dalla BCE.

Infine, un appello ai consumatori perché, pur consapevole del momento di difficoltà economica che molti stanno sopportando, sappiano premiare con i loro acquisti i prodotti delle imprese che lavorano seriamente, che rispettano le regole e che perseguono standard produttivi di qualità.

Da parte sua, la Camera di Commercio di Trento ha elaborato, e recentemente approvato, le nuove Linee programmatiche per la consiliatura in corso, predisposte con il chiaro intento di affiancare le imprese e facilitarne il percorso verso la ripresa. Si tratta di un progetto sicuramente ambizioso, ma altrettanto sostenibile, che individua sette aree d'azione:

I) semplificare per crescere e aprirsi assieme all'impresa;
II) accompagnare l'impresa nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;
III) esercitare il ruolo di osservatorio dell'economia;
IV) sviluppare la conoscenza: qualità e competenze per la competitività delle imprese;
V) garantire la tutela e la valorizzazione del territorio e dei suoi prodotti;
VI) operare nell'ambito della pubblicità legale, tutela e regolazione del mercato;
VII) raggiungere obiettivi di sostenibilità della gestione interna.

Con questo piano operativo la Camera di Commercio, che per finalità istituzionale fa sintesi del pensiero, delle istanze e delle aspirazioni di tutte le componenti del sistema economico locale, intende proiettare l'attività dei prossimi anni verso un futuro di sviluppo e benessere e dare ulteriore impulso ai primi timidi segnali di ripresa che gli indicatori statistici ci stanno facendo intravvedere.

"E così come nella vita privata si fa distinzione fra ciò che un uomo pensa e dice di sé e ciò che egli è e fa in realtà, tanto più nelle lotte della storia si deve fare distinzione tra le pretese delle organizzazioni e il loro organismo reale, tra ciò che immaginano di essere e ciò che in realtà sono."
Siamo partiti da questa interessante riflessione di un filosofo dell'800 per coinvolgere nelle discussione sul mondo agricolo quelli che lo guardano dall'esterno (anche in modo professionale) e che quindi sono meno coinvolti da una quotidianità che spesso fa vedere gli alberi ma rischia di impedire la visione della foresta

SIAMO AUTONOMI PERCHÉ MONTANARI!

La relazione fra il mondo contadino e quello urbano non è mai semplice e le forme di convivenza sono ancora oggetto di definizione, sapendo bene che vanno costruite su regole certe e con uno spirito positivo, che punta a cercare e trovare una mediazione fra le diverse esigenze. In questo numero abbiamo posto alcune domande al giornalista Walter Nicoletti

Walter Nicoletti

Dando uno sguardo al settore agrindustriale trentino, cosa vede un attento giornalista?

Da uno sguardo generale sul settore agrindustriale trentino risultano ancora delle potenzialità inespresse che riguardano sia le reti corte sia le reti lunghe dei mercati.
Per quanto riguarda la dimensione locale vorrei ricordare che esistono ancora delle possibilità di sviluppo se consideriamo l'espansione che hanno avuto in questi anni esperienze quali i mercati contadini, le pratiche di vendita diretta in azienda ed i Gruppi di Acquisto Solidali. Dovrebbero far riflettere quelle esperienze di fuoriuscita dalla cooperazione di quei soci produttori che hanno scelto, spesso in mancanza di alternative praticabili all'interno di quel sistema, di dare vita ad imprese private gestendo in prima persona le filiere e quindi la trasformazione e la vendita del prodotto.
A livello locale credo ci sarebbe lo spazio di manovra per un vero e proprio "patto con il consumatore/acquirente/turista" all'insegna di un rapporto più etico ed equo con il produttore, ma anche più sicuro in termini di salubrità, tracciabilità e tipicità.
Sul versante delle reti lunghe è necessario che nei prossimi anni il Trentino elabori una strategia di marketing e di commercializzazione a livello euroregionale. Serve una strategia che ci colleghi alla dimensione delle regioni centrali che sono i maggiori distretti del turismo e dell'agroindustria delle Alpi.

Rimangono problemi irrisolti? Come può il settore trovare una forma di alleanza efficace?

La condizione per operare un'alleanza di sistema è quella di assumere una prospettiva effettivamente alpina e di montagna. Spesso si ha l'impressione, sia nel marketing agricolo che turistico, di un Trentino che insegue la pianura sul suo stesso terreno. In questo modo si esprime una cultura che guarda alla montagna quasi come un ostacolo alla penetrazione del modello padano e/o urbano anziché come una possibilità e un'opportunità per distinguersi sul piano dell'offerta.
Da qui l'esigenza di accompagnare le scelte di una vera agricoltura di montagna con un progetto che ad un tempo deve investire sia sulla cultura diffusa, sia sulla cultura dell'autogoverno. Siamo infatti autonomi perché siamo anche montanari.

Quali scelte dovrebbe compiere il settore per fare fronte ai problemi presenti?

Sul versante delle scelte credo sia giunto il tempo di un ragionamento organizzativo. La crisi spinge per alleanze di sistema e forme di inter cooperazione che fino ad oggi sono sempre state rinviate. Dobbiamo riprendere con forza la capacità di fare sistema ed immettere il nostro modello produttivo dentro un coerente quadro alpino, nella prospettiva della sostenibilità ambientale. Le produzioni a "impatto zero", quelle naturali e biologiche sono il futuro della nostra economia e dobbiamo sdoganare con forza questo argomento senza il quale non saremo mai competitivi e vincenti.

In Trentino lo sci è solo l'inizio.

Bode Miller - Aksel Lund Svindal
Campioni del Mondo di Sci Alpino

Maria Cristina
"campionessa di strudel"

C'è un posto in cui l'inverno, la bellezza delle montagne più maestose e le piste da sci più emozionanti si fondono con il piacere di un'ospitalità calda e sincera. Quel posto è il Trentino: una terra di sport, certamente, ma anche di sapori, cultura e tradizioni. Un insieme avvolgente di esperienze vere che ti lasceranno non solo un ricordo indimenticabile ma la voglia di tornare ancora. E ancora.

VISITTRENTINO.IT

TRENTINO
esperienze vere

Continua dal numero precedente

QUANTO VALE LA COOPERAZIONE AGRICOLA ITALIANA?

di Eddi Fontanari[1] e Carlo Borzaga[2]

	Diretto	Indiretto	Indotto	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**9.379**	**1.427**	**194**	**11.000**
Industria in senso stretto	**1.812**	**1.688**	**1.258**	**4.758**
Industrie alimentari delle bevande e del tabacco	1.805	452	232	2.490
Coke, raffinerie di petrolio, ecc.	0	61	43	105
Prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0	123	62	185
Articoli in gomma e plastica	0	59	36	95
Lavorazione di minerali non metalliferi	0	105	43	148
Produzione/distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	7	386	240	634
Costruzioni	**4**	**158**	**143**	**305**
Servizi	**1.362**	**4.378**	**7.396**	**13.136**
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	1.331	1.507	2.152	4.991
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	1	915	770	1.685
Intermediazione monetaria e finanziaria	4	502	567	1.073
Attività dei servizi alle imprese	23	573	439	1.035
Totale	**12.557**	**7.651**	**8.991**	**29.199**

Tabella 1 - *Valore aggiunto attivato dalla cooperazione agricola italiana per tipologia di effetto e settore (in milioni di euro). Anno 2012*
Fonte: *elaborazioni su dati Aida, Istat e Osservatorio Cooperazione agricola.*

Effetti simili si hanno anche sul fronte occupazionale (tab. 2). Oltre alle 350.860 ULA (unità di lavoro equivalenti a tempo pieno) occupate nelle aziende agricole socie – inclusive sia dei dipendenti che dei titolari e dei collaboratori familiari - si contano altre 55.074 ULA impiegate nelle cooperative agricole e nelle controllate. A questi occupati diretti si aggiungono quasi 300.000 ULA frutto degli effetti indiretto e indotto, per un totale complessivo di occupati dalla cooperazione agricola che supera le 700.000 unità complessive

1. *Euricse; University of Missouri.*
2. *Università degli Studi di Trento, Euricse.*

TABELLA 2 - ULA totali attivate dalla cooperazione agricola italiana per tipologia di effetto e settore (in migliaia). Anno 2012

	Diretto	Indiretto	Indotto	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**350,860**	**53,391**	**7,267**	**411,518**
Industria in senso stretto	**31,909**	**22,437**	**18,778**	**73,124**
Industrie alimentari delle bevande e del tabacco	31,871	7,438	3,903	43,211
Coke, raffinerie di petrolio, ecc.	0,000	0,504	0,356	0,860
Prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0,000	1,130	0,564	1,694
Articoli in gomma e plastica	0,000	0,989	0,608	1,597
Lavorazione di minerali non metalliferi	0,000	1,884	0,773	2,657
Produzione/distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,038	2,479	1,543	4,060
Costruzioni	**0,090**	**3,419**	**3,088**	**6,597**
Servizi	**23,075**	**73,462**	**116,918**	**213,455**
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	22,495	31,929	45,690	100,113
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,007	10,689	8,992	19,689
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,038	4,079	4,605	8,723
Attività dei servizi alle imprese	0,504	11,521	8,835	20,859
Totale	**405,934**	**152,708**	**146,052**	**704,695**

Fonte: *elaborazioni su dati Aida, Istat e Osservatorio Cooperazione agricola.*

Il contributo della agricoltura organizzata in forma cooperativa alla formazione del valore aggiunto nazionale totale passa così dallo 0,6% delle sole aziende agricole, allo 0,9% includendo anche le cooperative agricole e le loro controllate, per arrivare fino al 2,0% se si considerano pure gli effetti indiretto e indotto (tab. 3). Parallelamente, sul fronte occupazionale, dall'1,5% si raggiunge in successione l'1,7% e il 2,9% delle ULA italiane (tab. 4).

Tabella 3 - Valore aggiunto attivato dalla cooperazione agricola italiana per tipologia di effetto e settore. (in %). Anno 2012

	Diretto	Indiretto	Indotto	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**29,4**	**4,5**	**0,6**	**34,5**

	Diretto	Indiretto	Indotto	Totale
Industria in senso stretto	**0,7**	**0,6**	**0,5**	**1,8**
Industrie alimentari delle bevande e del tabacco	7,2	1,8	0,9	9,9
Coke, raffinerie di petrolio, ecc.	0,0	2,6	1,9	4,5
Prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0,0	0,7	0,3	1,0
Articoli in gomma e plastica	0,0	0,6	0,4	1,0
Lavorazione di minerali non metalliferi	0,0	1,1	0,4	1,5
Produzione/distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,0	1,0	0,6	1,6
Costruzioni	**0,0**	**0,2**	**0,2**	**0,4**
Servizi	**0,1**	**0,4**	**0,7**	**1,2**
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	0,8	0,9	1,3	3,0
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,0	0,9	0,8	1,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,0	0,6	0,7	1,4
Attività dei servizi alle imprese	0,0	0,5	0,4	0,8
Totale	**0,9**	**0,5**	**0,6**	**2,0**

Fonte: *elaborazioni su dati Aida, Istat e Osservatorio Cooperazione agricola.*

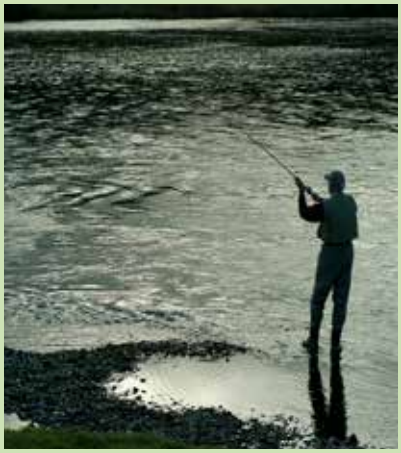


Tabella 4 - ULA totali attivate dalla cooperazione agricola italiana per tipologia di effetto e settore (in %). Anno 2012

	Diretto	Indiretto	Indotto	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	**29,4**	**4,5**	**0,6**	**34,5**
Industria in senso stretto	**0,8**	**0,6**	**0,5**	**1,9**
Industrie alimentari delle bevande e del tabacco	7,7	1,8	0,9	10,4
Coke, raffinerie di petrolio, ecc.	0,0	2,6	1,9	4,5
Prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	0,0	0,7	0,3	1,0
Articoli in gomma e plastica	0,0	0,6	0,4	1,0

	Diretto	Indiretto	Indotto	Totale
Lavorazione di minerali non metalliferi	0,0	1,1	0,4	1,5
Produzione/distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	0,0	1,0	0,6	1,6
Costruzioni	**0,0**	**0,2**	**0,2**	**0,4**
Servizi	**0,1**	**0,4**	**0,7**	**1,2**
Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	0,6	0,9	1,3	2,9
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	0,0	0,9	0,8	1,6
Intermediazione monetaria e finanziaria	0,0	0,6	0,7	1,4
Attività dei servizi alle imprese	0,0	0,5	0,4	0,8
Totale	**1,7**	**0,6**	**0,6**	**2,9**

Fonte: elaborazioni su dati Aida, Istat e Osservatorio Cooperazione agricola.

I settori maggiormente coinvolti per via diretta, ovvero a seguito dell'attività svolta dal sistema delle aziende agricole e dalle cooperative e controllate, sono ovviamente il settore primario (dove la cooperazione risulta contribuire per quasi un terzo) e a seguire le attività a valle quali l'industria di trasformazione dei prodotti agricoli e l'attività di vendita all'ingrosso. Se si considerano invece gli effetti indiretto e indotto, si rileva come l'attività agricola interessi diversi settori, ma in particolare la produzione di prodotti chimici, la produzione e distribuzione di energia e acqua e i servizi di trasporto.

CONCLUSIONI

In questo primo sintetico lavoro si è cercato di mettere in luce come le statistiche ufficiali tendano a sottostimare sia la rilevanza economica e occupazionale del settore agricolo che il ruolo della cooperazione tra produttori. I risultati ottenuti dimostrano come la classificazione per settori utilizzata nelle statistiche ufficiali determini effettivamente una sottovalutazione del ruolo economico e occupazionale del settore, a vantaggio di altri comparti la cui attività dipende invece, in misura maggiore o minore, dalla sua capacità di produrre. Il lavoro consente inoltre di valutare in modo più completo la rilevanza della cooperazione tra agricoltori nel determinare le performance del settore, una rilevanza che risulta di tutto rispetto. In futuro sarà possibile quantificare e qualificare meglio questi due risultati, oggi ancora parziali, includendo tutte le società controllate e articolando l'analisi per le diverse produzioni agricole.

MANUTENZIONE DELLE CANNE FUMARIE
PER APPARECCHI A COMBUSTIBILE SOLIDO

Per saperne di più contattaci!
Agenzia Provinciale per le risorse idriche e l'energia 0461/497310
Sportello impianti termici impiantoinforma@provincia.tn.it
Ritira la **brochure** presso la sede dell'Agenzia di Trento in Piazza Fiera n. 3

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PRELAZIONE E RISCATTO DEL FONDO IN UNA RECENTE SENTENZA DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Andrea Callegari

Una recente sentenza della Corte della Cassazione (Cassazione civile, sez. III, 29/09/2015, n. 19251) torna sull'argomento della prelazione e riscatto del fondo confinante e offre lo spunto per approfondirne alcuni temi

a cura dell'avv. Andrea Callegari

Questa la vicenda: Tizio aveva chiamato in giudizio Caio per esercitare il riscatto di un terreno agricolo che Caio aveva acquistato e che era vicino al suo. Caio si era difeso sostenendo che i fondi non erano confinanti, che mancava il necessario requisito della contiguità dei fondi per la presenza, lungo il confine, di una roggia di uso pubblico.

Il Tribunale aveva dato ragione a Tizio escludendo che sussistessero elementi idonei ad interrompere la confinanza tra i fondi. La Corte di Appello aveva riformato la sentenza ritenendo invece che la confinanza risultava esclusa dalla presenza della roggia. Era stato rilevato in corso di causa che il fosso posto sul confine non era stagionale, aveva una sua conformazione ed un suo percorso ben definiti, una larghezza anche superiore ad un metro, una profondità massima di 80-90 cm, un fondo in parte in terra battuta ed in parte in calcestruzzo, con una portata di 200 litri al minuto ed è era utilizzato da ben 21 utenti diversi. Sulla base di ciò la Corte d'Appello aveva affermato, accogliendo l'appello di Caio, che al di là della proprietà pubblica o privata del fosso, si trattava dunque di un manufatto di una certa rilevanza, utilizzato da una pluralità di utenti e tale da interrompere la contiguità fisica e materiale fra i due fondi.

La sentenza della Corte d'Appello è stata impugnata da Tizio davanti alla Corte di Cassazione con l'argomentazione che il fosso posto lungo il confine non poteva essere idoneo ad escludere la contiguità fra i fondi: perché esso non risultava dalla mappa catastale, era di proprietà privata (di tutti i frontisti) ed assolveva ad una funzione di mera irrigazione interna tra i fondi.

La Cassazione ha respinto tale motivo di impugnazione argomentando che, secondo il consolidato suo orientamento, la confinanza si identifica con una "contiguità fisica e materiale, per contatto reciproco lungo la comune linea di demarcazione" che risulta esclusa in presenza di elementi comunque idonei a determinare una soluzione di continuità fra i fondi.

Con riferimento alla presenza di fossati o canali, la Cassazione ha affermato che debbono considerarsi confinanti ... due fondi anche se separati da un canale di scolo delle loro acque, ove .... questo canale debba presumersi comune, ai sensi dell'art. 897 cod. civ., mentre non ricorre la confinanza qualora i due fondi siano separati da un pubblico canale che non abbia le caratteristiche di un semplice fosso. Secondo la Cassazione non è determinante che il canale alle volte sia in secca né che lo stesso non sia incluso nell'elenco delle acque demaniali. Quello che è determinante è la presenza di elementi che valgano ad attribuire al canale una funzione ulteriore rispetto a quella di mera raccolta delle acque di scolo dei fondi da esso delimitati e consentano di riconoscergli una destinazione irrigua estesa anche ad altri fondi, in modo da attribuirgli una vocazione pubblica.

Nel caso preso in esame in questa sentenza, le dimensioni e la portata del fossato e il fatto che venisse utilizzato da parte di ben 21 utenti, aveva fatto ritenere alla Corte d'Appello che il fosso presentasse caratteristiche strutturali e funzionali tali da poter essere assimilato ad un canale a destinazione pubblica. La Corte di Cassazione ha condiviso questa opinione.

La Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Tizio decidendo che un canale di quelle caratteristiche faceva venire meno il requisito della contiguità dei fondi e quindi impediva l'esercizio del riscatto da parte di Tizio. Tizio non aveva il diritto di prelazione in quanto era proprietario del fondo vicino ma non confinante con quello venduto proprio per la presenza di quel canale.

NOTIZIE DAL PATRONATO

a cura di Nadia Paronetto (Responsabile Patronato)

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA 2016

La disoccupazione agricola è un indennità versata direttamente dall'Inps in un'unica soluzione ai lavoratori del settore agricolo sia a tempo determinato che indeterminato, che abbiano perso il lavoro per motivi esterni alla loro volontà. Spetta sia ai lavoratori italiani che stranieri, ma non ne hanno diritto i lavoratori extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale. I requisiti per chiedere l'indennità di disoccupazione agricola 2016 sono i seguenti:

- iscrizione negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dipendenti per l'anno 2015, o un rapporto di lavoro agricolo a tempo indeterminato per parte dell'anno di competenza della prestazione;
- almeno due anni di anzianità nell'assicurazione contro la disoccupazione involontaria (mediante l'iscrizione negli elenchi agricoli per almeno due anni o in alternativa con l'iscrizione negli elenchi per l'anno di competenza della prestazione e l'accreditamento di un contributo contro la disoccupazione involontaria per attività dipendente non agricola precedente al biennio di riferimento della prestazione);
- almeno 102 contributi giornalieri nel biennio costituito dall'anno cui si riferisce l'indennità e dall'anno precedente (tale requisito può essere perfezionato mediante il cumulo con la contribuzione relativa ad attività dipendente non agricola purché l'attività agricola sia prevalente nell'anno o nel biennio di riferimento).

La domanda 2016 dovrà essere presentata entro il 31 marzo 2016 e se spettante, potrà essere richiesto contemporaneamente l'assegno per il nucleo familiare. Salvo diverse indicazioni che potrebbero essere fornite dall'Inps in un secondo momento, i documenti obbligatori da portare al momento della presentazione della domanda sono:

1. codice IBAN per l'accredito su c/c bancario postale o bancario
2. fotocopia di un documento d'identità valido e codice fiscale
3. fotocopia permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari o carta di soggiorno

Solo per chi richiede anche gli assegni familiari:

- fotocopie dei codici fiscali del richiedente, coniuge, figli minori o maggiorenni inabili
- dichiarazione dei redditi posseduti negli anni 2012-2013 del richiedente e dei familiari

Si ricorda che la documentazione e la domanda devono essere presentate personalmente dal richiedente.

CONTRIBUTO SUI VERSAMENTI PREVIDENZIALI

Per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni iscritti alla rispettiva gestione INPS, operanti in aziende che si trovano in una delle zone svantaggiate, è previsto un contributo regionale annuo sulla contribuzione obbligatoria. Il contributo può ammontare fino al 50% dei versamenti previdenziali effettuati nel 2015.

Anche quest'anno la domanda di contributo potrà essere presentata tramite l'INAC, tra metà febbraio e metà aprile (le date precise non sono ancora state definite).

Salvo modifiche che la Regione potrebbe stabilire in un secondo momento, è necessario fornire la seguente documentazione:

- fotocopia del frontespizio 2015 da cui risultano le somme dovute
- marca da bollo Euro 16,00
- fotocopia delle quietanze dei versamenti INPS (delega F24) eseguiti nelle seguenti scadenze: 16/07/2015 - 16/09/2015 - 16/11/2015 - 16/01/2016 con il timbro pagato.
- esatta indicazione della zona svantaggiata (comune –frazione/località)
- eventuale comunicazione rilasciata dall'Inps Previdenza Agricola in caso di cambio titolare, cancellazioni o iscrizioni di qualche unità attiva, utilizzo di crediti per gli anni precedenti
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità
- coordinate bancarie per l'accredito del contributo, purché intestatari o cointestatari del conto (portare sempre codice IBAN)

NOTIZIE DAL CAA

CENTRO DI ASSISTENZA AGRICOLA

a cura di Stefano Gasperi (Responsabile CAA-CIA)

L'AGRICOLTURA NEI PROSSIMI 10 ANNI

Nei prossimi dieci anni la domanda mondiale di carni crescerà di circa il 15%, essenzialmente fuori dall'UE. I prezzi del latte alla stalla europei non torneranno ad aumentare in modo sostenuto prima del 2020, con probabile forte volatilità.
Per i seminativi, il futuro a medio termine sarà segnato in Europa dall'espansione delle colture proteiche, dalla fine delle quote zucchero, dalle buone prospettive per l'export di cereali come l'orzo e dalla fine del boom del biodiesel.
I redditi agricoli si manterranno stabili, con i costi che tuttavia recuperano più velocemente rispetto al valore della produzione.
Queste sono, in estrema sintesi, le stime sullo sviluppo dei mercati agricoli 2015-2025 della Direzione generale agricoltura della Commissione Europea. La presentazione del rapporto sulle «Prospettive a medio termine per l'agricoltura UE», che viene aggiornato ogni anno, è sempre più un appuntamento fisso cui prendono parte tutte le principali organizzazioni governative e intergovernative.
(fonte: Informatore Agrario)

NUOVO SISTEMA DI AUTORIZZAZIONI VIGNETI

Il Consiglio dei ministri ha approvato, dando così attuazione alla disciplina europea, il nuovo decreto relativo al nuovo sistema di autorizzazioni per impianti viticoli, che partirà dal 1° gennaio 2016 e sarà in vigore fino al 31 dicembre 2030.
Lo strumento, che sostituisce il regime di limitazione agli impianti viticoli gestito attraverso il sistema dei "diritti di impianto e reimpianto", permetterà il rilascio di autorizzazioni (gratuite e non cedibili di durata triennale) per l'impianto di nuovi vigneti, per i reimpianti e per convertire e utilizzare i vecchi diritti di reimpianto in possesso dei produttori. Il limite massimo annuo di crescita delle superficie vitata nazionale sarà dell'1%.
Al termine del primo anno di applicazione sarà poi effettuata una verifica approfondita al fine di valutare i risultati e apportare, nel caso, modifiche ed integrazioni al fine di migliorare l'efficienza del sistema.
Il plafond dell'1% di nuove autorizzazioni, ovvero circa 6400 ettari all'anno di nuovi vigneti potrebbe risultare insufficiente, poiché il nostro Paese ha perso mediamente nell'ultimo decennio 8-9 mila ha di vigneto all'anno.

PROSSIMI CORSI

Agriverde CIA

FEBBRAIO 2016

CISQ CSQA

iscrizioni ENTRO venerdì 15 gennaio 2016

ALLEVAMENTO DEGLI AVICOLI SECONDO LA TRADIZIONE TRENTINA
Date: dal 02 febbraio al 09 febbraio 2016
Sede: TRENTO c/o Ordine dei Consulenti del Lavoro- Consiglio di Trento – via E. Maccani 211
Durata: 24 ore
Docenti: Maurizio Arduin
Quota di iscrizione : 230,00 euro IVA inclusa (190,00 euro IVA inclusa per i soci CIA).

NUOVA PROGRAMMAZIONE
CORSO OBBLIGATORIO DI AGGIORNAMENTO PER RSPP - DATORE DI LAVORO MEDIO RISCHIO | SETTORE AGRICOLTURA
Date: giovedì 11 e venerdì 12 febbraio 2016
Sede: TRENTO c/o Ordine dei Consulenti del Lavoro- Consiglio di Trento - via E. Maccani 211
Durata: 10 ore
Docenti: Progetto Salute srl
Quota di iscrizione : 105,00 € IVA inclusa (90,00 € IVA inclusa per i soci CIA)

SUL SITO DI CIA **WWW.CIA.TN.IT** SONO DISPONIBILI
IL **MODULO DI ISCRIZIONE** E IL **CATALOGO COMPLETO**
CON I DETTAGLI E IL CALENDARIO DI OGNI CORSO

PER INFORMAZIONI:
AGRIVERDE-CIA srl | via E. Maccani 199, 38121 Trento
tel. 0461/1730452 | fax. 0461/522269
tcsformazione@cia.tn.it | www.cia.tn.it

IL FUTURO DELLA NOSTRA AGRICOLTURA PASSA DA QUESTI GIOVANI

Carlo Bridi

170 interviste fatte ad altrettanti giovani che hanno scelto la professione agricola, spesso dopo essersi licenziati da altri posti di lavoro, per scegliere la professione agricola hanno dato vita al libro: "*L'agricoltura è giovane*". L'opera è stata presentata dall'assessore all'Agricoltura e Turismo del Trentino, **Michele Dallapiccola** e dal presidente della Fondazione Mach **Andrea Segrè** presso l'**Istituto Agrario di San Michele**. Presenti oltre all'autore **Carlo Bridi** ed una folta rappresentanza dei giovani donne e maschi intervistati negli ultimi tre anni e mezzo, anche il presidente della Cia Trentino Paolo Calovi ed il presidente dell'Associazione Giovani Imprenditori Agricoli Cia Andrea Recchia.

Nella prefazione del libro Alberto Faustini, direttore del Trentino, giornale che domenica dopo domenica ha ospitato la fortunata rubrica dei giovani protagonisti, afferma: "Carlo Bridi domenica dopo domenica ha messo insieme generazioni, tradizioni e vocazioni e le ha raccontate con il piglio di chi conosce e ama l'agricoltura da sempre e con l'entusiasmo di chi sta con i giovani da sempre nella convinzione che ci siano sempre dei nuovi semi da far germogliare, da seguire in modo speciale." Lo ha fatto con la passione di un "mestieraccio" come lo ha definito anche Mentana in un fortunato libro", che Carlo ha nel sangue da anni lontanissimi e che lo porta di volta in volta a curiosare dentro le vite, dentro i lavori, dentro i pensieri dei giovani protagonisti di queste storie che oggi com'era successo per altre belle storie diventa un libro.

Carlo Bridi, ha evidenziato come dalle interviste emerga chiaro che i giovani hanno in San Michele un punto di riferimento certo, lo è nell'attività attuale ma ancor di più in quella futura per un'agricoltura sempre più green e di alta qualità con un occhio attento al consumatore, puntando al km zero. Va sfatato anche il mito che in agricoltura tornano quelli che non trovano altro da fare, molti dei giovani intervistati hanno lasciato un posto di lavoro anche ben retribuito per la passione per l'agricoltura ha sottolineato Bridi.

Il libro, ha affermato Dallapiccola "restituisce una immagine coerente e unitaria di un fenomeno vitale e in crescita destinato a cambiare il modo di guardare l'agricoltura, che va vista non come lavoro-rifugio, ma come una scelta consapevole fatta dopo un'adeguata preparazione".

"Vogliamo proseguire nel sostegno dell'insediamento produttivo dei giovani, è questa una scommessa che vogliamo continuare a giocare perché è l'unica che può farci vincere la sfida". "Saluto con grande favore l'uscita del volume di Bridi, che ci restituisce un'immagine coerente ed unitaria di un fenomeno vitale e in crescita destinato a cambiare il nostro modo di guardare all'agricoltura, ed anche quello di guardare ai nostri giovani" ha concluso Dallapiccola.

"Lo definirei un piccolo trattato di sociologia del lavoro agricolo. I 170 protagonisti intervistati da Carlo Bridi sono braccia rubate all'industria, al commercio, ai servizi e donate al territorio, al paese. L'agricoltura è un settore economico che può trovare nella sostenibilità la sua salvaguardia che va preservata e monetizzata" ha affermato il prof. **Andrea Segrè,** presidente della Fondazione Mach. Ed ha proseguito: " questo libro è un censimento fondamentale per l'alleanza fra produttori e consumatori della quale ha parlato Carlo".

In 348 pagine il libro racconta 170 storie di giovani che hanno lanciato il cuore oltre l'ostacolo scegliendo l'agricoltura come professione, è pertanto affascinante, di facile lettura e ci dà un quadro dell'evoluzione del comparto primario con tutte le variabili che anche il settore agricolo può offrire. La copertina è un bellissimo quadro di Depero dal titolo "I carrettieri frustate gioconde". E' edito da Arti grafiche Saturnia ed è in vendita presso la casa editrice e in tutte le principali librerie del Trentino al prezzo di copertina di 16 euro.

ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI

Voglia di condividere

Con questo nuovo pensiero come presidente Agia Trento e rappresentante di tutti i nostri giovani associati provinciali continuo nel mio importante compito di portavoce delle volontà dell'imprenditoria agricola giovanile trentina.
Sono convinto che, dopo aver raccolto molte problematiche e necessità che tutti noi abbiamo nel nostro lavoro agricolo quotidiano, dobbiamo cercare, come esponenti di un'importante associazione di categoria qual è la CIA, di trovare delle concrete risposte per i nostri numerosi associati.
Proprio per questo sono ad invitarvi a partecipare alle seguenti iniziative che Agia sta organizzando sul nostro territorio provinciale.
Le serate tematiche nascono dall'attento lavoro di analisi e sviluppo di una particolare caratteristica del settore agricolo trentino e vogliono essere l'inizio di un confronto aperto tra organizzazioni di settore, agricoltori, cooperazione, imprese private ed enti pubblici, così da riuscire a creare una rete di collaborazioni e scambi in grado di aumentare le relazioni, le conoscenze e le informazioni tra le persone che in questi vari comparti vivono e lavorano.
Sono sicuro che accrescere le possibilità dell'agricoltura trentina, anche al di fuori dei soli "campi agricoli", sia il modo migliore per coinvolgere noi stessi e tutta la popolazione che ci circonda nel continuare quell'importante compito di sostenibilità, salvaguardia ambientate e conservazione del territorio che da sempre contraddistingue la popolazione trentina.
L'informazione, il dialogo e il rispetto stanno alla base di questo fondamentale compito, ed è proprio per questo che ribadisco l'importanza che ognuno di noi ha nel partecipare in modo attivo a tutti questi momenti di crescita personale e sociale.
Certo di aver espresso appieno la volontà e la motivazione con le quale Agia Trento ha organizzato il tutto, vi aspetto numerosi alle nostre serate di dibattito.

Andrea Recchia
Presidente Agia Trentino

TAVOLE ROTONDE 2016

Agia Trento organizza per il 2016 tre serate tematiche aperte a tutti gli interessati

PRIMO APPUNTAMENTO

"Non solo agricoltura" Martedì 2 febbraio 2016
ore 20:30
Casa de Gentili a Sanzeno

Tavola rotonda su turismo e agricoltura e al termine degustazione guidata dei prodotti dei giovani agricoltori!
La partecipazione è gratuita e aperta a tutti: TI ASPETTIAMO!

Per associarti o avere informazioni contattaci:
AGIA Trentino
via E. Maccani 199, 38121 Trento
tel: 0461/1730452 - fax: 0461/1422259
mail: agia@cia.tn.it

Seguici!!!

fb: AGIA Trentino

sito: www.cia.tn.it/ASSOCIAZIONI/AGIA-del-Trentino

Tesseramento 2016

AGIA Trentino ha deciso di introdurre un versamento simbolico di 10,00 € per la tessera associativa 2016. Questo contributo ha l'obiettivo di sostenere l'associazione, supportando l'organizzazione delle prossime iniziative ed eventi e dando valore all'incontro di esigenze e competenze diverse che caratterizza AGIA Trentino. Sostienici!

ALESSIO CHISTÈ, 25 ANNI, NAVE SAN ROCCO, AZ. AGRICOLA CHISTÈ ALESSIO, INDIRIZZO FRUTTICOLO (MELE, ASPARAGI), CONFERISCO IN COOPERATIVA ASSOCIATO LA TRENTINA

Sono associato Agia perché credo sia indispensabile sostenere un'associazione di giovani agricoltori in un'epoca in cui l'agricoltura sta cambiando! (L'unione fa la forza) come Agia ci impegneremo a promuovere sul territorio le nostre idee mettendo in evidenza le problematiche più comuni organizzando anche incontri con tecnici, rappresentanti delle istituzioni e imprenditori agricoli che hanno già affrontato il problema e porteranno la loro esperienza.

Associato Agia Trentino

Associato Agia Trentino

MAURIZIO GRAZIADEI, 30 ANNI, CALAVINO, AZIENDA AGRICOLA GRAZIADEI MAURIZIO, AZIENDA VITICOLA E FRUTTICOLA

All'interno della società capitalistica contemporanea, ritengo che il confronto tra individui riveste un'importanza indiscutibile. In quest'ambito, Agia riveste a mio avviso un ruolo chiave per un'interazione sana tra gli individui della realtà agricola trentina che ne fanno parte. Partecipare attivamente al collettivo di Agia offre la possibilità di confrontarsi su temi agricoli delicati attraverso un approccio fresco e moderno. Attraverso una collaborazione attenta, che può dare vita ad un dialogo costruttivo, gli individui coinvolti all'interno di Agia hanno l'occasione di confrontarsi sui principi costituenti un'etica professionale non sempre presente sul territorio. Auspico che l'associazione possa intraprendere un percorso capace di coinvolgere, assieme agli addetti ai lavori, istituzioni e realtà politiche di rilievo, ponendosi come fine il consolidamento della figura professionale dell'agricoltore all'interno della società trentina.

GERVASI GABRIELE, 27 ANNI, DENNO, AZIENDA FRUTTICOLA, PICCOLA PARTE BIO E CILIEGIO

Penso che Agia sia un'ottima possibilità per tutti quei giovani imprenditori agricoli che come me vogliono scambiarsi opinioni, pensieri e modi diversi di lavorare ma tutti con lo stesso obiettivo: portare avanti l'azienda agricola tramandata da generazioni e magari ampliarla anche con grandi sacrifici. Agia dà l'opportunità a giovani agricoltori di essere ascoltati, informati sui continui cambiamenti normativi, sviluppando anche proposte concrete nei confronti degli istituti di credito. Questa associazione, dalle grandi potenzialità, ha bisogno di crescere ancora molto sul territorio e per farlo abbiamo bisogno anche del TUO aiuto!!

Associato Agia Trentino

AGIA TRENTINO: PERCHÉ NO?

- "Un progetto comune di crescita volto a migliorare l'imprenditoria giovanile trentina"
- "Un percorso di formazione di una categoria che rappresenta il futuro con occhio vigile sul territorio e sull'innovazione"
- "Lavorare in rete e condividere percorsi comuni per far crescere la competitività del Territorio"
- "Portare la voce dei giovani agricoltori all'interno delle istituzioni locali"
- "Affrontare con più forza problematiche comuni"
- "Considerare il ricambio generazionale come linfa vitale delle aziende agricole"

Chi può aderire

Possono associarsi tutti i giovani che non abbiano superato il quarantesimo anno di età. L'Associazione è aperta a giovani che gestiscono o operano all'interno di aziende agricole del territorio, che vivono o lavorano nell'ambiente rurale o che siano interessati al settore agricolo.

LA RIPRESA È LENTA, MA C'È

di Dario Guidi

Dario Guidi, direttore del mensile Consumatori

Una ripresa lenta, certo non robustissima, ma una ripresa che c'è e che si sta consolidando, anche grazie ad alcuni elementi favorevoli della congiuntura internazionale (prezzo petrolio basso, misure della Bce).
Così per la prima volta dopo anni, nel 2015 avremo in Italia un Pil in crescita (+0,7%), ma soprattutto torna a crescere (+1,5%) il potere d'acquisto delle famiglie che riescono anche ad aumentare il loro tasso di risparmio (9,2% contro l'8,6% del 2014).
Sul piano dei consumi per ora i segnali più positivi vengono dai beni durevoli (come automobili ed elettrodomestici dei quali, forse, si era ritardata il più possibile la sostituzione), mentre ancora più fatica la fa l'alimentare Comunque è sostanzialmente questa la foto dell'Italia che esce dal rapporto Coop "Consumi e distribuzione" presentato pubblicamente nelle scorse settimane a Milano.
E come sempre avviene per Coop, all'analisi e ai dati si unisce anche la proposta e l'impegno per un intervento attivo volto ad aiutare e consolidare questo percorso positivo che il paese è riuscito, ancora timidamente, a imboccare.
"Già dall'inizio di quest'anno - spiega il presidente di Coop Italia, Marco Pedroni - abbiamo dato il via a uno sforzo importante nelle nostre politiche di vendita che ha portato a una riduzione dei prezzi anche del 6-7% soprattutto sulle grande marche e sui prodotti a marchio Coop. Il risultato è che l'inflazione 2015 nei nostri punti vendita segna un -1,5%.
Questo a fronte di un dato di generale rilevato dall'Istat che è invece di un +0,8%.
Dunque noi siamo andati in controtendenza , con uno sforzo importante, per cui anche se abbiamo aumentato i volumi quantitativi delle vendite (+1,1%), il fatturato segna uno 0,1 in meno.
Questo significa che abbiamo ridotto i prezzi e favorito la capacità di acquisto delle famiglie nell'accedere a beni di prima necessità. E su questa strada vogliamo continuare con convinzione anche nel 2016, anno in cui intendiamo anche proporre ulteriori azioni che rafforzino la distintività di Coop sul piano della sicurezza, della trasparenza, della legalità e della tutela dell'ambiente".
La riduzione dei consumi (dal 2008) è stimata dal rapporto Coop in 75 miliardi, mentre la perdita di potere d'acquisto delle famiglie è pari a 122 miliardi, con un dato che è peggiore non solo di Germania e Francia, ma anche di Spagna e Portogallo. Il dato della disoccupazione specie quella giovanile, è ancora alto, nonostante qualche segnale di inversione di tendenza stia arrivando.
Quanto agli aspetti più sociologici del rapporto, "quella che esce – come spiega Albino Russo, responsabile dell'ufficio studi di Ancc-Coop - è un'Italia bipolare, un'Italia divisa in due, nella quale a fratture storiche, come quella tra regioni del nord e quelle del sud, con un sud sempre più in difficoltà e nel quale la perdita di

SCONTI ABBONAMENTI 2016

L'INFORMATORE AGRARIO / Vita in CAMPAGNA / MAD macchine agricole domani

La **CIA** del Trentino, grazie ad un accordo con le "Edizioni L'Informatore Agrario",
RISERVA AI PROPRI SOCI
quote scontate particolari per l'abbonamento annuo alle riviste
(valide per gli abb. in scadenza da novembre 2015):
L'INFORMATORE AGRARIO (settimanale 47 numeri + supplementi) a ***€ 88,00***
VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi) a ***€ 46,00***
VITA IN CAMPAGNA (mensile 11 numeri + supplementi)
+ ***VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA*** (trimestrale) a ***€ 54,00***
MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI (mensile 10 numeri + supplementi) a ***€ 53,00***

Per la sottoscrizione degli abbonamenti è necessario far pervenire il presente coupon
alla segreteria della **CIA** a mano, a mezzo posta o via fax al n. 0461.422259
unitamente alla ricevuta dell'effettuato bonifico alla **CIA** di Trento
IBAN: IT 48 O 08132 01802 0000 6035 0130 - Causale: "ABBONAMENTO A (nome rivista)"

Cognome _____ Nome _____
Via _____ CAP _____
Comune _____ Tel. _____
E-mail _____

☐ *Nuovo abbonamento* ☐ *Rinnovo*

posti di lavoro è doppia, si uniscono tante altre linee di separazione, che riguardano giovani e anziani, donne e uomini, ma che si manifestano anche sul piano culturale, degli stili di consumo e dei comportamenti. Per cui è difficile fare una sintesi univoca, perché anche se gli elementi di ripresa economica sono confermati, la loro incidenza nei diversi ambiti sociali è molto diversa.
Ma certo siamo di fronte a un paese che ricomincia a muoversi". Come detto il punto centrale è questo dualismo che si può raccontare con un po' di altre cifre. Ci sono il 64% di occupati regolari al nord, contro il 36% del sud, 1,3 milioni di minori che non possono permettersi pasti regolari e un 33% di bambini che sono in sovrappeso.
Oppure l'evasione fiscale da 200 miliardi e 7 milioni di persone che partecipano al volontariato; e ancora, il contrasto tra la Panda che resta l'auto più venduta e il fatto che le auto di lusso hanno segnato un più 60% di vendite nel 2014; o il fatto che mentre i nuovi nati sono stati appena 509 mila in un anno (minimo nella storia d'Italia), gli animali domestici sono ben 60 milioni e continuano a crescere; oppure il fatto che i consumi delle famiglie italiane siano mediamente di 2549 euro mensili contro i 1645 euro delle famiglie di stranieri o che le famiglie giovani abbiano spese di 100 euro al mese inferiori a quelle degli anziani.
Dati diversi e lontani che confermano come nel mare della crisi la distanza tra i primi (il 20% delle famiglie più ricche detiene il 38% dei redditi) e gli ultimi sia cresciuta.
Non a caso a collocarsi nella classe operaia, nel 2015, è il 53% della popolazione contro il 46% del 2008, mentre la classe media scende, nello stesso periodo, dal 49% al 43%. "L'ascensore sociale ha invertito la marcia – spiega ancora Albino Russo –.
Così una fetta di popolazione percepisce un peggioramento della propria condizione sociale ed economica. Nonostante questo qualche segno di ripartenza e di mobilità c'è. Sono tornate ad aumentare le vendite di carburanti (specie diesel) ed aumenta anche il traffico in autostrada. Ma c'è anche più gente che ha volato partendo da aeroporti italiani (2,7 milioni nei soli 5 mesi del 2015) e più gente che andrà in vacanza (nel 2015 ci saranno 5 milioni di giornate di villeggiatura in più per gli italiani)".
In più, nelle nostre strategie di sopravvivenza e adattamento abbiamo deciso di investire sul wellness, sul nostro benessere fisico. Così tra palestre (ne abbiamo 12 mila), centri estetici (sono 21 mila), terme (2500 stabilimenti) hotel e agriturismi specializzati (a quota 4 mila), questo mercato arriva a valere ben 10 miliardi, con cifre da record in Europa. Oltre al benessere l'altro capitolo fondamentale è quello della rete, dell'essere connessi al web ed ai social network.
Anche se in Italia la percentuale di chi ha accesso a internet è più bassa di altri paesi, che internet ce l'ha ci passa ore, ben al di sopra di quanto avviene nel resto d'Europa. Noi siamo a 2 ore e 30 minuti di media giornaliera passate sui social, contro le 2 ore e 12 minuti dell'Inghilterra, le 2 ore e 6 minuti della Germania e le 2 ore della Francia.
E gli smartphone (ne sono stati venduti 14 milioni nell'ultimo anno) sono sempre più protagonisti di questo sistema che è trainato dai cosiddetti millennials, cioè i nati dopo gli anni '80. Tra i tanti stimoli che il rapporto Coop contiene, chiudiamo con alcune indicazioni sui consumi alimentari.
Legato al discorso della crescente attenzione al benessere e alla salute c'è il fatto che per la prima volta diminuiscono le calorie mediamente consumate al giorno. Dalle 3613 calorie del primo decennio del nuovo secolo, ora siamo scesi a 3.538.
Si conferma un'attenzione forte al seguire uno stile alimentare specifico (il 45% di italiani dichiara di seguirlo), un 86% sceglie prodotti al 100% naturali, un 70% di consumatori dichiara di esser pronto a spendere qualcosa di più per mangiar sano. E così si capisce perché ci sia il boom del biologico (più 20% di vendite nel 2015), ma anche di prodotti salutistici o con caratteristiche specifiche: i cibi di soia fanno un più 62%, i senza glutine sono cresciuti del 50%, le bevande alla soia registrano un più 27%, gli integratori dietetici fanno più 22%.
E questo mentre cresce la pattuglia non solo di vegetariani e vegani (che secondo una indagine di Eurispes sarebbero circa 4 milioni), ma anche di chi segue altre diete.

Per chi volesse approfondire gli spunti de Rapporto Coop, la sua versione integrale è disponibile e consultabile all'indirizzo www.rapportocoop.it.

Assistenza legale

Ricordiamo ai gentili lettori che la Confederazione Italiana Agricoltori mette gratuitamente a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento delle tessera associativa) un consulente legale secondo i seguenti orari e **previo appuntamento**:

TRENTO - Via Maccani, 199

tutti i giovedì dalle 16.30 alle 18.00
Avv. Andrea Callegari

CLES - Via Dallafior, 40

il primo lunedì del mese dalle 14.00 alle 15.30 - *Avv. Piergiorgio Sandri*

il secondo giovedì del mese dalle 14.00 alle 15.30 - *Avv. Lorenzo Widmann*

AGRIDIRECT 2016

Fiera specializzata per la produzione e la vendita diretta dei prodotti agricoli e artigianali - Bolzano, 27 – 29 febbraio 2016

Gli agricoltori e le piccole aziende artigianali che vendono direttamente i propri prodotti - genuini e di qualità indiscussa – riscuotono sempre più favori e interesse fra i consumatori, e sono un fenomeno di mercato in continua crescita. Ora avranno finalmente anche una loro fiera specializzata. Con la rassegna Agridirect, Fiera Bolzano lancia un altro dei suoi progetti all'avanguardia, con una formula unica pensata appositamente per tutto l'arco alpino e i territori limitrofi.

La Fiera specializzata Agridirect è l'unica in Italia pensata e realizzata per chi opera nella vendita diretta di prodotti agricoli e artigianato tradizionale. Partendo da analisi di mercato approfondite, e coinvolgendo attivamente le organizzazioni di categoria locali e nazionali, gli organizzatori hanno creato una formula fieristica innovativa, integrandola fin dall'inizio con un programma molto fitto di manifestazioni di contorno ed eventi formativi.

Stando ai dati ufficiali, in Italia figurano più di 1.620.000 aziende agricole, di cui più di 63.000 vendono direttamente ai consumatori e 21.000 operano nell'agriturismo. Nella sola regione Trentino-Alto Adige le aziende agricole sono più di 36.000, e circa i due terzi dei loro titolari svolgono attività accessorie per integrare il proprio reddito. Agridirect si rivolge proprio a questa categoria, oltre ai gestori di locande e mescite rurali, e ai piccoli produttori artigianali.

Il fatto che il gradimento e la domanda di prodotti agricoli acquistati direttamente in fattoria stia aumentando costantemente, dimostra che i consumatori apprezzano sempre di più ciò che è prodotto nel proprio territorio e da aziende conosciute, e che per avere queste garanzie sono anche disposti a pagare un prezzo più alto. Questo dato che emerge sempre più chiaramente dalle statistiche, è la prova inconfutabile che si tratta di un mercato con grandi potenziali di crescita. La rassegna specializzata Agridirect vuole quindi cogliere le opportunità di questo settore economico in forte espansione, mettendo a disposizione dei suoi protagonisti una piattaforma ritagliata su misura sulle loro esigenze, che agevoli lo scambio d'idee, l'innovazione e l'avvio di nuovi contatti commerciali. Le grandi tendenze che stiamo osservando – afferma Hans J. Kienzl, addetto al marketing del „Gallo Rosso" in seno all'Unione coltivatori diretti dell'Alto Adige – hanno sostanzialmente due nomi: territorialità e sostenibilità. La nuova fiera specializzata Agridirect è una proposta concreta che aiuta gli agricoltori a produrre e vendere bene prodotti di alta qualità".

Inoltre, la sede di Bolzano per lo svolgimento di questa rassegna non potrebbe essere più azzeccata: il Trentino Alto Adige, infatti, è noto da anni a livello internazionale per i suoi prodotti d'eccellenza e per la capacità di promuoverli e consolidarli sul mercato. Inoltre, grazie alla conoscenza diretta e vissuta di due lingue e due culture, questa terra a Sud del Brennero svolge da sempre un ruolo essenziale di collegamento fra l'Italia e i paesi che s'affacciano da Nord sull'arco alpino, ed è dunque il punto ideale da cui spiccare il balzo verso mercati nuovi.

Gli organizzatori stanno mettendo a punto un programma ambizioso di manifestazioni di contorno, con seminari e presentazioni su prodotti, conferenze, convegni, degustazioni, incontri interattivi.

Del resto, il fatto che ogni rassegna fieristica sia calata in un programma specifico di formazione e informazione è da molti anni un pregio apprezzato tanto dagli espositori quanto dai visitatori delle manifestazioni di Fiera Bolzano, che ne fa un proprio punto di forza e al tempo stesso un fiore all'occhiello da mostrare con orgoglio. I settori espositivi sono articolati e abbracciano tutti i prodotti e i servizi che interessano i visitatori: attrezzature per l'azienda agricola e il punto vendita, produzione e trasformazione dei prodotti, sicurezza e abbigliamento da lavoro, igiene e confezionamento, stoccaggio e vendita in fattoria. Ovviamente non mancheranno gli stand delle associazioni di categoria e delle istituzioni competenti. Per tutti, l'appuntamento è dal 27 al 29 febbraio 2016 alla prima edizione di Agridirect, nei padiglioni di Fiera Bolzano.

Per saperne di più, consultare il sito www.agridirect.it

NOTIZIE DALLA FONDAZIONE EDMUND MACH DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

a cura di Silvia Ceschini (Ufficio Stampa Fondazione Edmund Mach)

NEI VIGNETI TECNICI INFORMATIZZATI

Tecnici in campagna armati sempre più di tecnologia per affrontare le nuove emergenze fitosanitarie. Si chiama Smart monitoring, un nuovo sistema di raccolta dati nel vigneto interamente sviluppato dalla Fondazione Edmund Mach per raccogliere e gestire più velocemente i dati del monitoraggio agronomico e fitosanitario, consultare i dati meteorologici e fornire indicazioni più tempestive agli agricoltori. Basta appunti cartacei, d'ora in poi i tecnici di San Michele raccoglieranno i dati solo attraverso smartphone e tablet.

Di questo nuovo sistema si è parlato l'11 dicembre scorso, a San Michele, nell'ambito dell'ottava giornata tecnica della vite e del vino, che ha visto partecipare più di 150 viticoltori e che ha affrontato importanti tematiche quali il Planococcus ficus, una patologia emergente della vite contro la quale tecnici e sperimentatori di San Michele sono in prima linea nel mettere a punto strategie di difesa sostenibili.

GESTIONE DEL BOSCO CEDUO, FEM NEL PROGETTO EUROPEO

Quasi la metà della superficie forestale italiana è gestita come bosco ceduo per ottenere legna da ardere e per applicazioni complementari all'agricoltura. La Fondazione Mach è stata scelta come partner del progetto europeo Life "FutureForCoppiceS", coordinato dal Centro di ricerca per la selvicoltura (CREA), per valutare la sostenibilità delle varie forme di boschi cedui. I ricercatori di S. Michele all'Adige saranno responsabili di valutare la vitalità dell'ecosistema forestale testando nuovi indicatori e di spazializzare i risultati con modelli di upscaling.

In particolare la Fondazione Mach fornirà il suo contributo a in due azioni. La Piattaforma Biotecnologie ambientali sarà responsabile di valutare la vitalità dell'ecosistema forestale testando, accanto agli indicatori previsti dai protocolli di Forest Europe, nuovi indicatori come la fluorescenza della clorofilla a, il contenuto di clorofilla e la morfologia fogliare. La Piattaforma GIS e Telerilevamento, invece, si concentrerà sulla spazializzazione dei risultati ottenuti espandendo i risultati di laboratorio a vaste porzioni di territorio tramite i modelli di upscaling.

AUTENTICITÀ DEGLI ALIMENTI, LA RICERCATRICE CAMIN PREMIATA IN CINA

La ricercatrice della Fondazione Mach, Federica Camin, responsabile del Laboratorio isotopi stabili e tracciabilità, è stata insignita del titolo di Professore onorario oltreoceano dall'Istituto di ricerca nazionale cinese delle Industrie alimentari e fermentative. Un riconoscimento che arriva al termine di un importante percorso scientifico tra Italia e Cina per il controllo dell'autenticità degli alimenti. A Pechino, infatti, c'è un'attenzione crescente per assicurare ai propri consumatori standard elevati di controllo, al pari di quelli dell'Unione Europea. Negli ultimi quattro anni la ricercatrice della Fondazione Mach è stata invitata annualmente a Pechino come relatrice in conferenze sull'autenticità degli alimenti. Il Laboratorio isotopi stabili, dall'altra, da anni è attivo nell'interscambio scientifico tra Italia e Cina, in particolare nell'ambito del Progetto di scambio commerciale EU-Cina (EU-China Trade Project).

Seguici su fmach.it e sui nostri social media!

Facebook www.facebook.com/fondazionemach
Twitter www.twitter.com/fondazione_mach
Youtube www.youtube.com/fondazionemach
Pinterest www.pinterest.com/fondazionemach
Linkedin www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach
Google+ http://bit.ly/100AuHx

MACCHINE AGRICOLE

M.01.1 VENDO atomizzatore modello paoli da 15 Hl a Euro 500.00 Zona Val di Non. **Tel. 347/5982304**

M.08.4 VENDO fresa terra larghezza 2 m in buone condizioni generali. Vendo per inutilizzo. Completa di giunto e parastrappi. Prezzo da concordare. **Tel. 338/6709078.**

M.09.1 CERCO urgentemente trattori no tosaerba anche vecchio modello, ma perfettamente funzionante o in alternativa piatto tosaerba x trattore. **Cell.3403676504 (possibilmente ore pasti)**

M.09.1W VENDO attrezzatura agricola Per fine attività vendo in un unico stock trattorino Goldoni 24 CV, trincia sarmenti Palladino largh.1.20, fresa Ortolan largh.1.35, atomizzatore Tifone 200 litri, botte e lancia per diserbo, 3 alberi cardanici, 2 pale su sollevamento, 2 rimorchietti, un paio forche su sollevamento; il tutto a 6.000€ telefono **3335226172**

M.09.2 VENDO carro Pellet da 4 posti usato 500 euro **Tel.339/5359721**

M.09.3 VENDO trattore 640 Fiat trazione singola con pala anteriore e scavatore Mazzotti 300 posteriore **euro 4000 Tel.339/5359721**

M.09.4 VENDO montacarichi beta usato pochissimo **euro 800. diego.ziller@yahoo.it**

M.11.1 VENDO causa inutilizzo escavatore Komatsu PC 130 triplice, Due benne, 800h di lavoro. Prezzo da concordare.**Tel. 340.7991157 Giuseppe**

M.11.1W VENDO compreassore mod, campagnola 8 hl per potatura conprensivo di due forbici. **Tel. 3336837308**

M.12.1W VENDO Vendo per amanti della storicità trattore Fiat 221 R del 1963, perfettamente funzionante + carro agricolo tutto in metallo con sponde (h 80 cm) + rimorchietto con sponde (h 40 cm c.a.) con impianti elettrici a norma, il tutto in un unico stock a prezzo da concordare: **Info: 340/8615780**

M.12.2W VENDO Same MINITAURO 60 DT. Motore rifatto nuovo, idroguida, sollevatore, distributore 2 vie, gomme anteriori nuove, posteriori da gommare. Rollbar e cinture di sicurezza. Zona bassa Val di Non. **3334822426**

TERRENI

T.01.1W VENDO diritti di reimpianto provenienza Sicilia. Salve a tutti sono un privato che deve vendere diritti di reimpianto vigneto per una superficie totale di 2,29 ettari provenienza Sicilia. Il prezzo richiesto è 13000 euro più iva per ettaro

T.01.1 VENDO 4 ettari di vigneto di quota da vendere. Resa per ettaro 170 quintali. **Girardi Giovanni 320/0108932**

T.01.2 CERCO nei comuni di Cles Tuenno Tassullo Nanno Taio Segno terreni agricoli coltivati a meleto o da estirpare massima serietà e professionalità disponibilità di contratto presso la Cia di Cles o dal vostro sindacato **Tel 3318691765**

T.01.3 Terreno coltivato Chiardonnay di mq.2000 più 1000mq. Sovignon Bianco comune Volano zona mezza collina località Campagnole con impianto irriguo consorziale **info cell.335 1932241**

T.09.1 CERCO in affitto o x acquisto terreno agricolo in zona Cadine, minimo 2000 mq. **Cell. 3403676504 (possibilmente ore pasti)**

T. 09.1 W CERCO diritti reimpianto Cercasi diritti reimpianto per vigneti qualsiasi metratura. **Tel 328/7045637**

T.10.1W VENDO terreno agricolo a Tuenno in zona Vignali. Trattasi di terreno ripido da bonificare comprensivo di due porzioni di 4200 mq complessivi. Ottimo prezzo da concordare dopo visione. **Per contatti rivolgersi a Giuliano cell. 329 7265597 tel. 0463 536885**

T.10.1 Per cessata attività **VENDO** diritto reimpianto vigneto. Vendo 5000 metri quadri di vigna al miglior offerente. **Lorella cell: 339 662 0311**

T.10.2W CERCO in zona Cles e dintorni terreni in affitto anche da piantumare.Massima serietà. **348-9928983**

T.10.2 CEDO Diritti di reimpianto **Antonio cell.3337875587**

T.11.1W VENDESI terreno agricolo zona Dermulo/Sanzeno di mq 3.400 da piantumare. € 33,00 al mq! **Immobiliare Valli del Noce 339.3008638.**

T.11.1 Valle dei Laghi, zona Terlago, **VENDESI** meleto in produzione di ha 4.2 irriguo con pozzo accatastato e consorzio in produzione. Rete antigrandine parzialmente da rifare. Golden e Fuji. **Alessandro 3346880101**

T.11.2W VENDESI stupendo terreno agricolo pianeggiante a Tuenno, sul confine con i comuni di Cles e Tassullo, di mq 2.700 piantumato a mele Golden di 10 anni in piena produzione con impianto antigrandine.**Per info Immobiliare Valli del Noce 339.3008638**

T.11.2 Valle dell'Adige, Mattarello **VENDO** vigneto in produzione di ha 3.2 irriguo , lotto unico e uniforme , in produzione , Guyot per la maggior parte. Pinot bianco, Chardonnay, Traminer. **Alessandro 3346880101**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

Il servizio è gratuito. Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.
È possibile inserire e consultare gli annunci anche attraverso il sito di CIA del Trentino, www.cia.tn.it. Tutti gli annunci inseriti sono disponibili sia sul cartaceo sia sul sito di CIA e dal 2015 puoi pubblicare anche le immagini relative al tuo annuncio!

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461/1730452 – 0461/1730440 | **Fax:0461/422259 – 0461/1738860** | **e-mail: redazione@cia.tn.it** | **sito web: www.cia.tn.it**

T.11.3 Valle dell'Adige , Folaso di Isera altezza metri 420 **VENDO** vigneto di ha 4.7 , irriguo con pozzo privato e consorzio, lotto uniforme, in produzione, pergola. Pinot bianco, Traminer, Chardonnay, poco Teroldego e Marzemino.
Alessandro 3346880101

T.11.4 Valsugana, zona Scurelle **VENDO** lotti di terreno bonificato e irriguo da piantumare. Pezzatura minima ha 3.0.
Alessandro 3346880101

T.11.5 VENDO terreno di 2800 mq (prato) zona Susà-Canale.
Info: 3483520312

T.12.1W CERCO Cerco diritti reimpianto qualsiasi metratura
328/7045637

T.12.2W AFFITTO terreno da impiantare a dambel, alta Val di Non. Rivolto al sole a lievissima inclinazione, accesso comodo da strada di campagna asfaltata.
Mandatemi una mail: drum2@libero.it

T.12.3 CERCO Cerco terreni in affitto zone: Livo, Cagnò, Revò, Cles, Cis.
Tel. 329/7130135

T.12.4 VENDO Vendo arativo mq 4000 per coltura biologica. Zona sopramonte, esposizione sud-ovest, pianeggiante con strada di accesso.
Info: 328/6129616

T.12.5W CERCO a Cles e dintorni terreni in affitto anche da piantumare.
Cell 348-9928983

T.12.5 VENDO frutteto irrigabile da 1500 mt a Zambana, adatto anche a coltivazione di asparagi e vite.
Cell. 348/8419030

VARIE

V.01.1W VENDO stufa a legna della marca Demanico. Usato poco. Colore bianco. Dimensioni standard.
Chi fosse interessato contattare il numero 3339563410 e-mail zanotelli.donatella@outlook.it

V.01.1 VENDO Container adibito a trasformazioni alimentari, esclusa attrezzatura, composto da 3 vani: disbrigo, laboratorio e punto vendita. Con 2 porte esterne finestrate, 2 porte interne per dividere i locali, 2 finestre. Completo di impianto elettrico, 2 punti di attacco acqua, canaletta di scolo per tutta la lunghezza. Misure mt.8,15 x mt. 238.
Marta Patuzzi 380/3173986

V.01.2W VENDO Fry - Top elettrico Vendo fry - top elettrico dell' luglio 2011. Usato poco. Progettato e costruito per la cottura dei cibi direttamente a contatto della piastra. Apparecchio a norma munito di manuale d' installazione, uso e manutenzione. Altezza 50 cm.
Prezzo da definire. **Per ulteriori informazioni contattare Tel. 3339563410 e-mail zanotelli.donatella@outlook.it**

V.01.2 CERCO numero 2 fioriere in cemento o simile misure: L120X80 H80 (CIRCA).
Tel 3334986353

V.01.3W VENDO Friggitrice elettrica Vendo una friggitrice elettrica professionale mai usata. Ha una vasca solo, piedini regolabili, manopola termostato per regolare la temperatura dell' olio in vasca, lampade di controllo, livello minimo - massimo dell' olio, comprende cestello e bacinella raccogli olio. Altezza 50 cm. Anno 2011. Munita di manuale di installazione a norma di legge.
Prezzo da definire.
Info. Tel. 3339563410
e-mail: zanotelli.donatella@outlook.it

V.01.4W VENDO pinza idraulica per legname, apertura 1 mt portata 800kg, mai usata, da attaccare a scavatore o paletta, prezzo 500 euro.
Per informazioni telefonare al n 3476101590

V.09.1 VENDO botte acciaio inox da 10 hl con bocchetta bassa
Euro 500. diego.ziller@yahoo.it

V.11.1W VENDO cisterna per gasolio capienza 50 quintali, munita di pompa elettrica segna litri e tetto in tubolare. Prezzo 1800 euro.
Cell. 3389251277

V.11.1 VENDO ca 400 pali Valente 5x5 lunghi 2,5. **Info: 3478269046**

V.11.2 VENDO stufa pellet mod. CAROLINA marcha EXTRAFLAME potenza 8 KW, bordi in ceramica di colore bordo, programmabile due accensioni e spegnimenti, con cassettino cenere, telecomando, tubi (gomiti, curve) e aspira cenere.
Euro 800,00. **cell. 3202306665, e-mail: renatalaslov@gmail.com**

V.11.3 VENDO casa con tetto nuovo e riscaldata a legno/gasolio con 3900 mq di terreno a prato, perfettamente coltivabile. Accesso con strada asfaltata anche per mezzi pesanti. Zona Bosco di Civezzano.
Franco 339/7647334

V.12.1W VENDO vendo pali in cemento in buono stato se interessati
Tel 3336837308 vera occasione

V.12.2W VENDO autovettura Fiat Panda 4x4 Diesel anno 2006, Km. 143.000, con gancio traino e trazione integrale e secondo treno di gomme invernali su cerchioni in ferro, a Euro 5.500.
Mail efremzancanella@hotmail.com

V.12.3 VENDO Vendo 3 asini: una femmina con cucciolo di 6 mesi e una mschio castrato di 2 anni. Costo per i tre asini insieme 1500 € (vendo anche separatamente).
Tel. 340.1534163

V.12.4W CERCO Cerco pali in metallo per impianto a guyot.
Mail a_colombini@gmx.com

Agenzia del Lavoro

CERCHI LAVORO NEL SETTORE AGRICOLO IN TRENTINO?

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

NAVIGA SU INTERNET CONSULTANDO IL NOSTRO SITO:
www.agenzialavoro.tn.it
Servizi online CLICCA SU opportunità di lavoro gestite dai Centri per l'Impiego oppure

RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO IN CUI SEI DOMICILIATO
telefonando al **numero verde 800 264 760**
o presentandoti personalmente per consultare la bacheca delle offerte di lavoro

Località	Indirizzo
Borgo Valsugana	Corso Ausugum, 34
Cavalese	Via Bronzetti, 8/A
Cles	Via C.A. Martini, 28
Fiera di Primiero	Via Fiume, 10
Malè	Piazza Regina Elena, 17
Mezzolombardo	Via Filos, 2
Pergine Valsugana	Viale Venezia, 2/F
Pozza di Fassa	Strada de Meida, 23
Riva del Garda	Via Vannetti, 2
Rovereto	Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
Tione	Via Circonvallazione, 63
Trento	Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

FINO AL 31 MAGGIO 2016

IL RISPARMIO TI PREMIA

Con un Piano di Accumulo PAC NEF di almeno 50 euro al mese, costruisci un capitale e puoi vincere splendidi premi

ESTRAZIONE FINALE

TOYOTA YARIS HYBRID COOL 5P
PIAGGIO MP3 HYBRID 300IE
MI.GI MTB ELETTRICA

ESTRAZIONI MENSILI

2 IPHONE 6S
3 IPAD AIR 2
4 CLICK & GROW SMART HERB
6 PARROT FLOWER POWER

www.ilrisparmiotipremia.it

Concorso a premi valido dal 01/11/2015 al 31/05/2016, promosso da CASSA CENTRALE BANCA – CREDITO COOPERATIVO DEL NORD EST S.p.A.
Montepremi complessivo € 57.104,60 IVA inclusa.
Regolamento completo sul sito www.ilrisparmiotipremia.it

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.

Casse Rurali Trentine